

TIPOLOGIA DEGLI SPAZI APERTI:

1_ viabilità

- a. via Darsena - BOULEVARD
- b. corso Isonzo
- c. strade di quartiere

2_ spazi pertinenziali, pubblici e privati

- a. corti e giardini
- b. aree di relazione tra spazio pubblico e privato

3_ parchi

- a. parco delle mura
- b. (dita verdi) parco delle sculture
- c. (dita verdi) spiaggia urbana

4_ lungofiume

- a. parco lineare
- b. strutture sull'acqua

5_ spazi urbani principali

- a. piazza della città
- b. altri spazi urbani

mura esistenti

area masterplan

banchina esistente

scala 1:2500



— banchina esistente

scala 1:2500

Linee guida per l'analisi e gli interventi sulle alberature esistenti

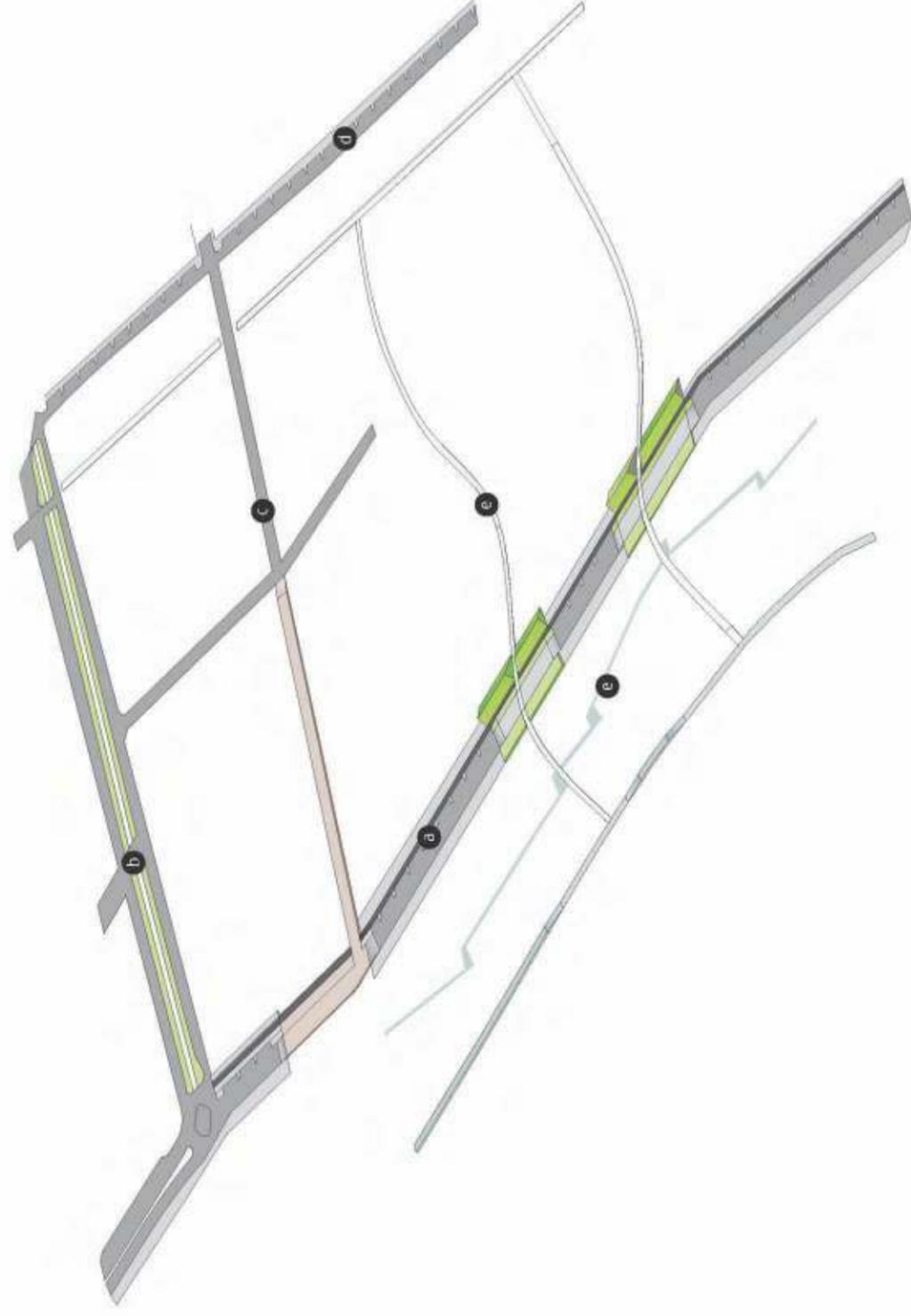
1. Analisi della vegetazione per gruppi omogenei tipologici (viale, parco, giardino, marginale, naturaliforme ecc.). Sarebbe opportuno definire un criterio di catalogazione, estendere l'analisi al verde privato ed arricchire il tutto con una sintetica valutazione dell'evoluzione storica del verde nei comparti di interesse.
2. Valutazione della "sostenibilità" dei gruppi di cui al punto 1, sia in termini di valore di pregio intrinseco che rispetto alle trasformazioni previste (compatibilità).
3. Nei gruppi selezionati al punto 2 effettuare l'analisi individuale dei singoli esemplari intesa come a. morfofisiologica, a. fitosanitaria / fitostatica, a. paesaggistico / compositiva e calcolo del valore ornamentale.
4. Valutazione della "sostenibilità" dei singoli esemplari di cui al punto 3, sia in termini di valore di pregio intrinseco che rispetto alle trasformazioni previste (compatibilità).
5. Dal lavoro di cui ai punti precedenti dovrebbe emergere il quadro complessivo degli elementi vegetali "imprescindibili" da sottoporre a rigorosa tutela nell'ambito dell'intervento.
6. Definizione di un piano di tutela (previa catalogazione) delle superfici permeabili.

Linee guida per la definizione dei criteri gestionali delle aree verdi e delle alberature

1. Censimento informatizzato di tutto il verde nei siti di intervento (eventuale integrazione con il censimento comunale esistente)
2. Piano manutentivo pluriennale per gruppi omogenei e per singoli esemplari arborei preesistenti.
3. Programma di monitoraggio della risposta alle condizioni di impianto e di rispondenza ai criteri progettuali delle specie e varietà impiegate (ipotesi di studio sperimentale)
4. Predisposizione di un "regolamento del verde" tipo
5. Programmi di informazione e coinvolgimento dei cittadini in merito a qualità, quantità e gestione del verde (ipotesi di studio sperimentale ispirata alla "carta dell'albero" di Lione)

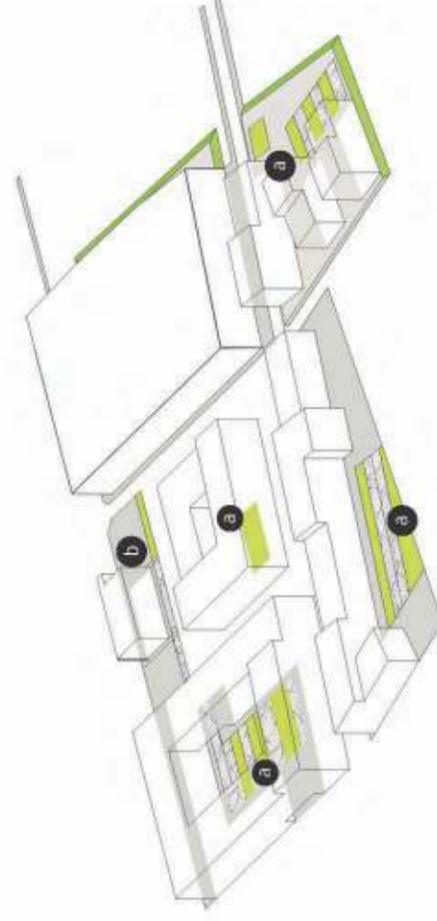
1- viabilità

- a. via Darsena
- b. corso Isonzo
- c. via della Grotta
- d. Rampari di san Paolo
- e. percorsi pedonali e ciclabili



2- spazi pertinenziali, pubblici e privati

- a. corti e giardini
- b. aree di relazione tra spazio pubblico e privato



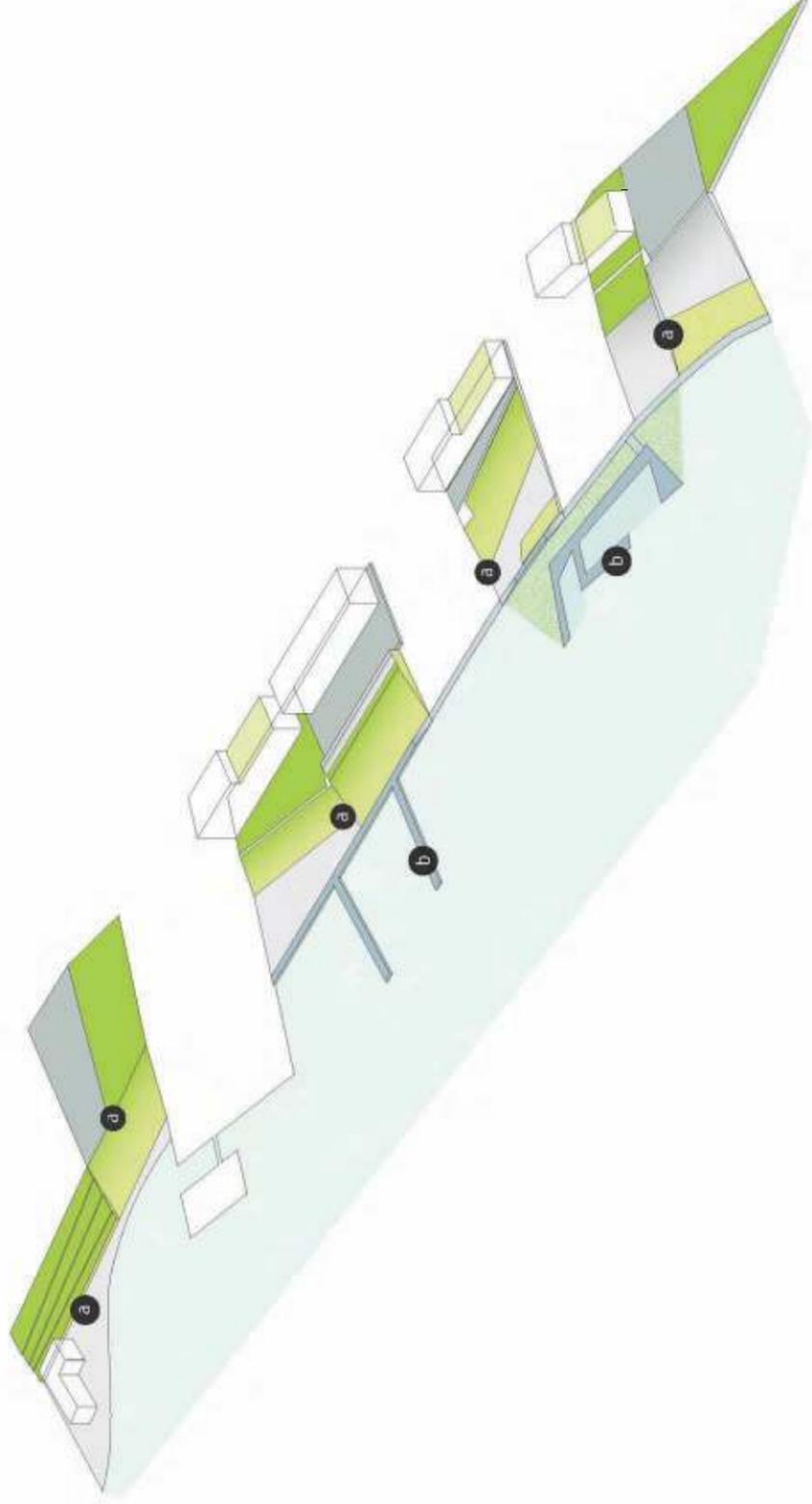
3- parchi

- a. parco delle mura
- b. parco delle sculture
- c. spiaggia urbana



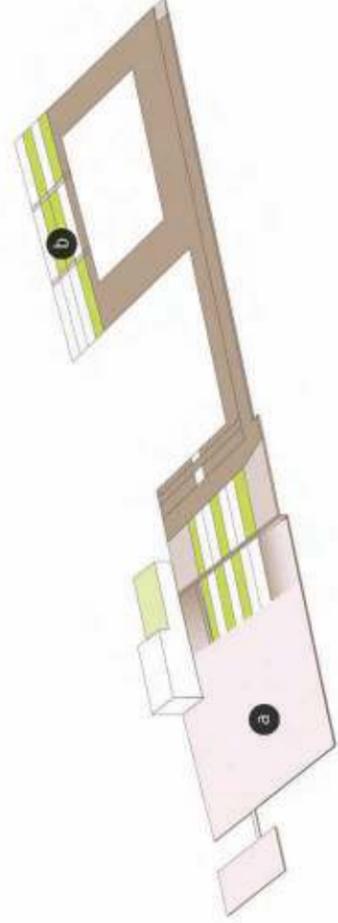
4- lungofiume

- a. parco lineare
- b. strutture sull'acqua

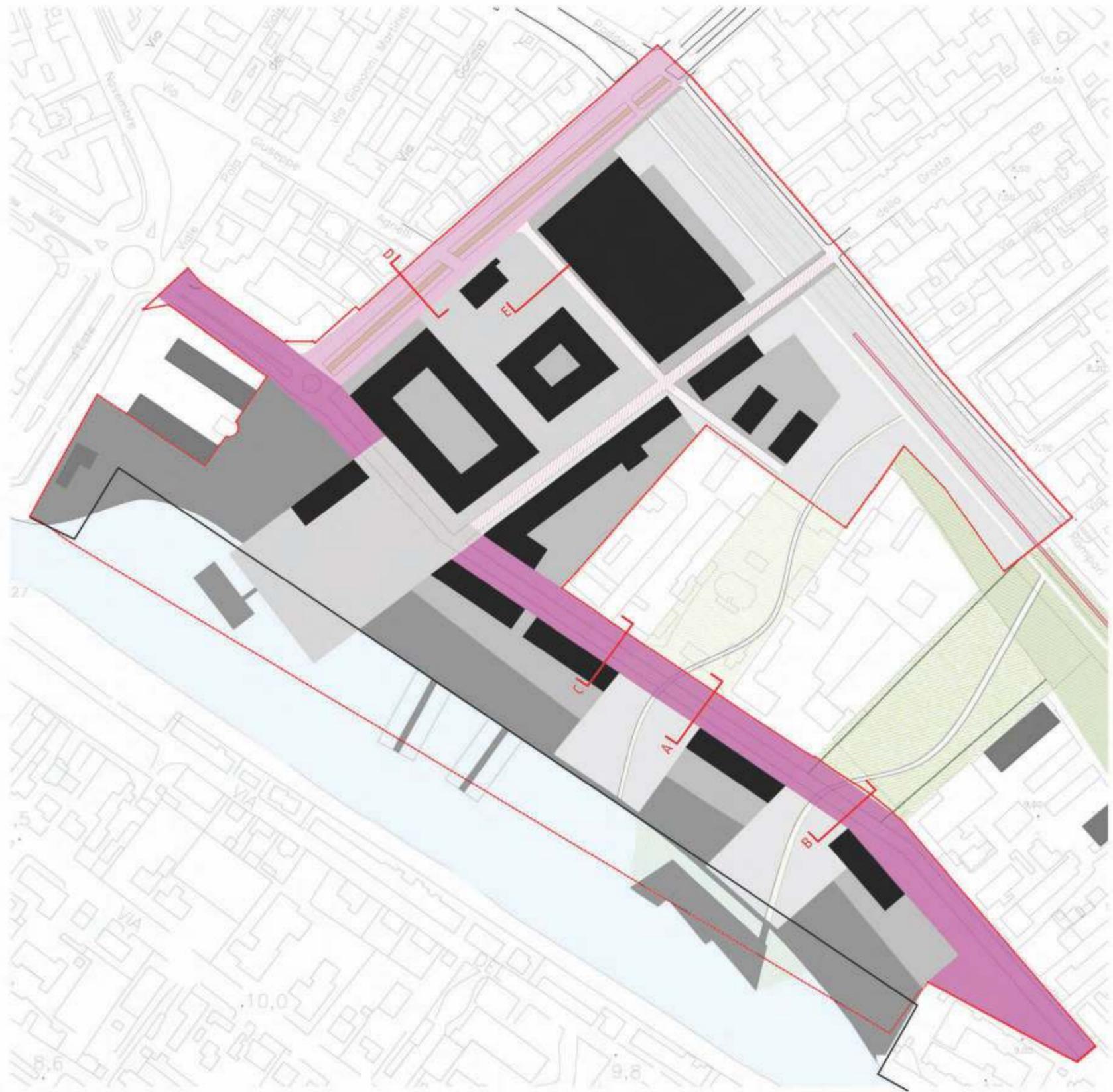


5- spazi urbani principali

- a. piazza della città
- b. altri spazi urbani





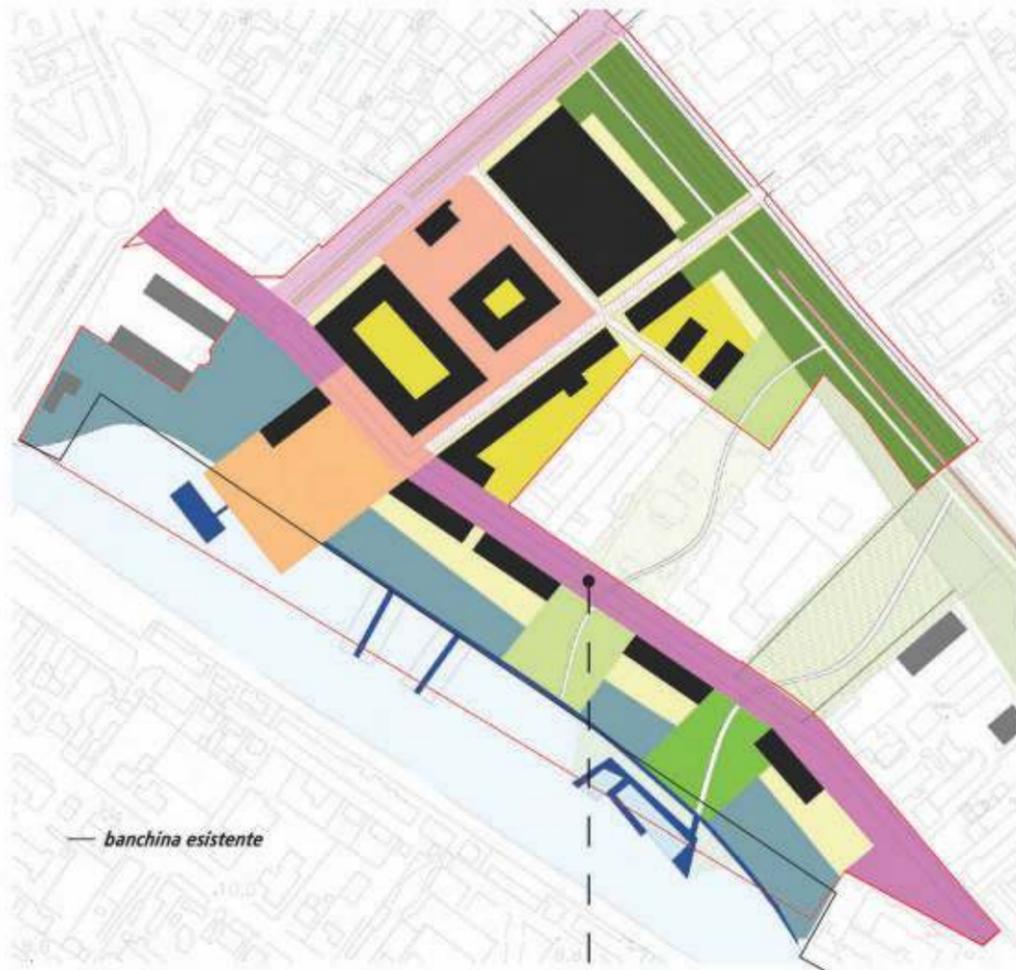


TIPOLOGIA DEGLI SPAZI APERTI:

1_ viabilità

- a. via Darsena - BOULEVARD
- b. corso Isonzo
- c. strade di quartiere
- banchina esistente

scala 1:2500



TIPOLOGIA DEGLI SPAZI APERTI:

1_ viabilità

- a. via Darsena - BOULEVARD
- b. corso Isonzo
- c. strade di quartiere

2_ spazi pertinenziali, pubblici e privati

- a. corti e giardini
- b. aree di relazione tra spazio pubblico e privato

3_ parchi

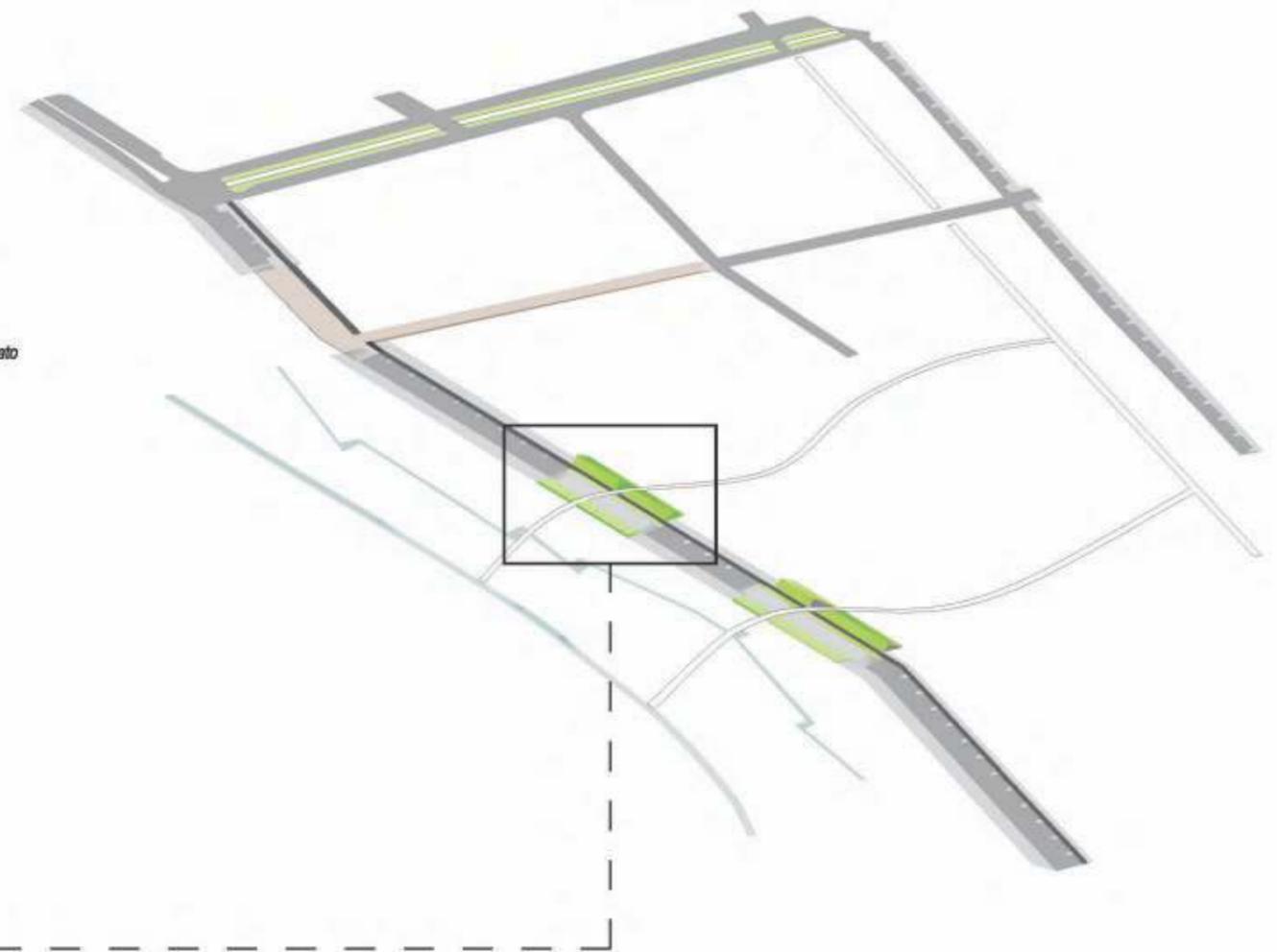
- a. parco delle mura
- b. (dita verdi) parco delle sculture
- c. (dita verdi) spiaggia urbana

4_ lungofiume

- a. parco lineare
- b. strutture sull'acqua

5_ spazi urbani principali

- a. piazza della città
- b. altri spazi urbani



Nome tipologia

via Darsena _ Boulevard

Localizzazione

Area ex MOF – Darsena

Viale di attraversamento dell'area con direzione nord-ovest – sud-est.

La via Darsena sarà strutturata nella forma del "boulevard", prevedendo sul lato nord le fermate del trasporto pubblico, gli spazi di parcheggio regolamentato (a rotazione) ed una pista ciclabile, mentre sul lato del parco lungofiume saranno sviluppati i percorsi pedonali principali.

Funzioni urbane e relazioni con la città

Via Darsena giocherà in futuro un ruolo importante nella distribuzione del traffico cittadino.

Elemento fondamentale di "supporto" della maglia dei percorsi pedonali e ciclabili, fondamentali per la qualità dello spazio pubblico

Elemento di connessione – urbana e paesaggistica - tra il Parco delle Mura, le "dita verdi", i nuovi edifici a nord, ed il riverfront a sud.

Funzioni ecologico-ambientali

Elemento di connessione ecologica tra fiume, i nuovi Parchi ed il Parco delle mura.

Nonostante si tratti di una strada, la presenza di alberatura d'alto fusto e di fasce di arbusti, ne farà un elemento di mitigazione del microclima locale, attraverso l'ombreggiamento e l'evapotraspirazione della vegetazione arborea ed arbustiva.

Elementi di sostenibilità

- sociale: luogo di passaggio e di incontro tra la città ed il nuovo quartiere.

- ambientale: trasporto pubblico, pedonabilità, ciclabilità riciclaggio rifiuti, gestione delle acque, eccetera. L'elevata presenza di vegetazione arborea ed arbustiva avrà un forte effetto mitigativo, oltre che di qualificazione paesaggistica: microclima, flora, fauna.

Descrizione tipologica LINEE GUIDA

funzioni specifiche

Viabilità automobilistica e ciclabile a scala urbana, viabilità ciclopedonale di quartiere, sistema di trasporto pubblico di interesse cittadino.

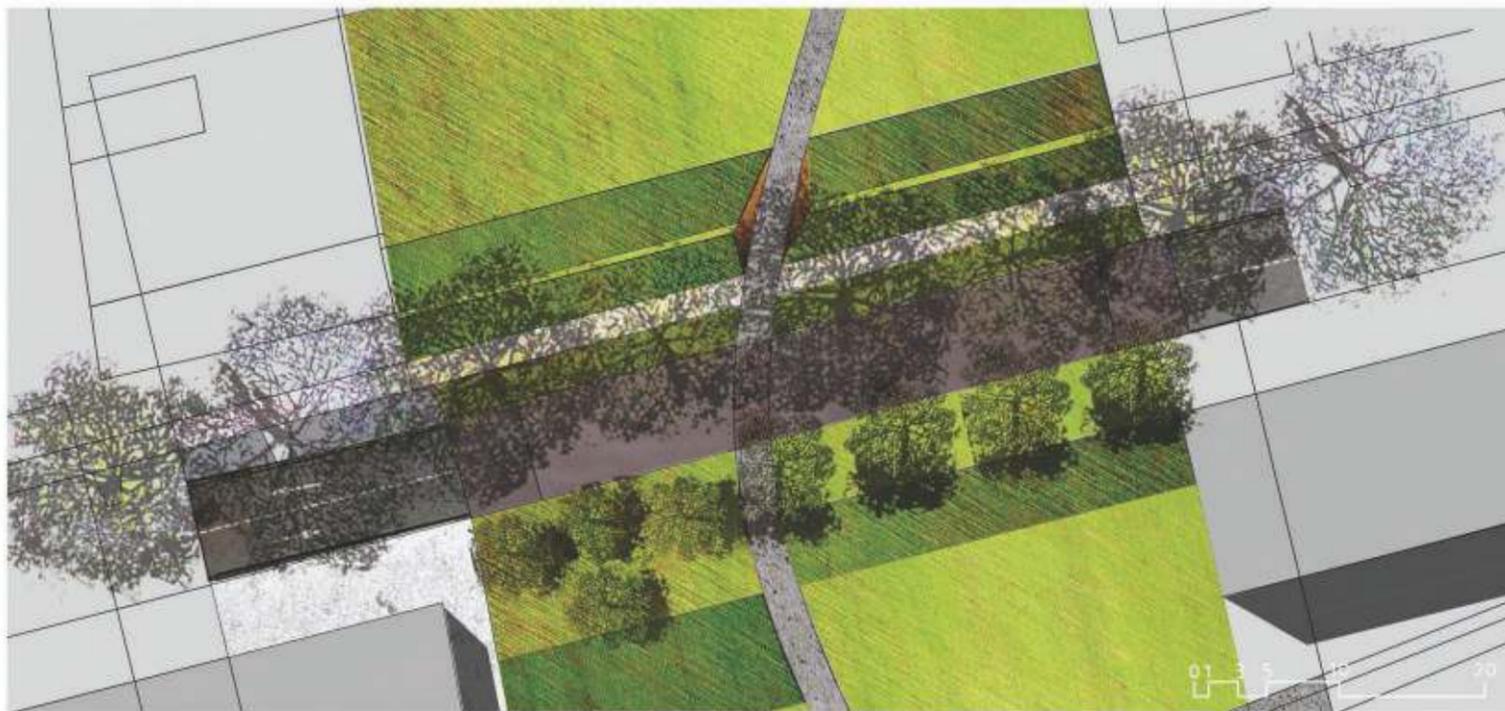
Luogo di passaggio, sosta e accesso ai nuovi edifici sul lungofiume.

organizzazione dello spazio e copertura del suolo

La sede stradale è affiancata da un doppio filare alberato e da un'aiuola continua coperta da arbusti e tappezzanti, su cui sono piantati gli alberi.

relazione con le "dita verdi"

Le relazioni del boulevard con "spiaggia urbana" ed il Parco delle sculture, dovrà privilegiare la continuità nord-sud dei



due Parchi, rendendo percepibile, anche da chi percorre il viale in auto, l'attraversamento del sistema verde: pavimentazione rialzata e di materiali diversi rispetto al resto del viale, riduttori di velocità, variazione della componente arborea del viale in corrispondenza di tale "attraversamenti", apertura della visuale verso sud e verso nord, eccetera.

vegetazione

Un filare di grandi alberature di specie autoctone, possibilmente legate all'ambiente fluviale (pioppi bianchi, frassini, eccetera), e un sistema di vegetazione arbustiva e tappezzante, garantiranno la qualità ambientale e paesaggistica del boulevard.

arredi/architetture/illuminazione

Materiali robusti, possibilmente "naturali" e riciclabili, design contemporaneo dalle linee semplici ed essenziali.

Illuminazione "dedicata" per l'ambito stradale e quelli pedonali e ciclabili.

Particolare cura negli elementi dell'arredo urbano (pensiline, cartellonistica, panchine, portabiciclette, eccetera), che dovranno essere coordinanti e coerenti con la qualità dello spazio pubblico del nuovo quartiere.



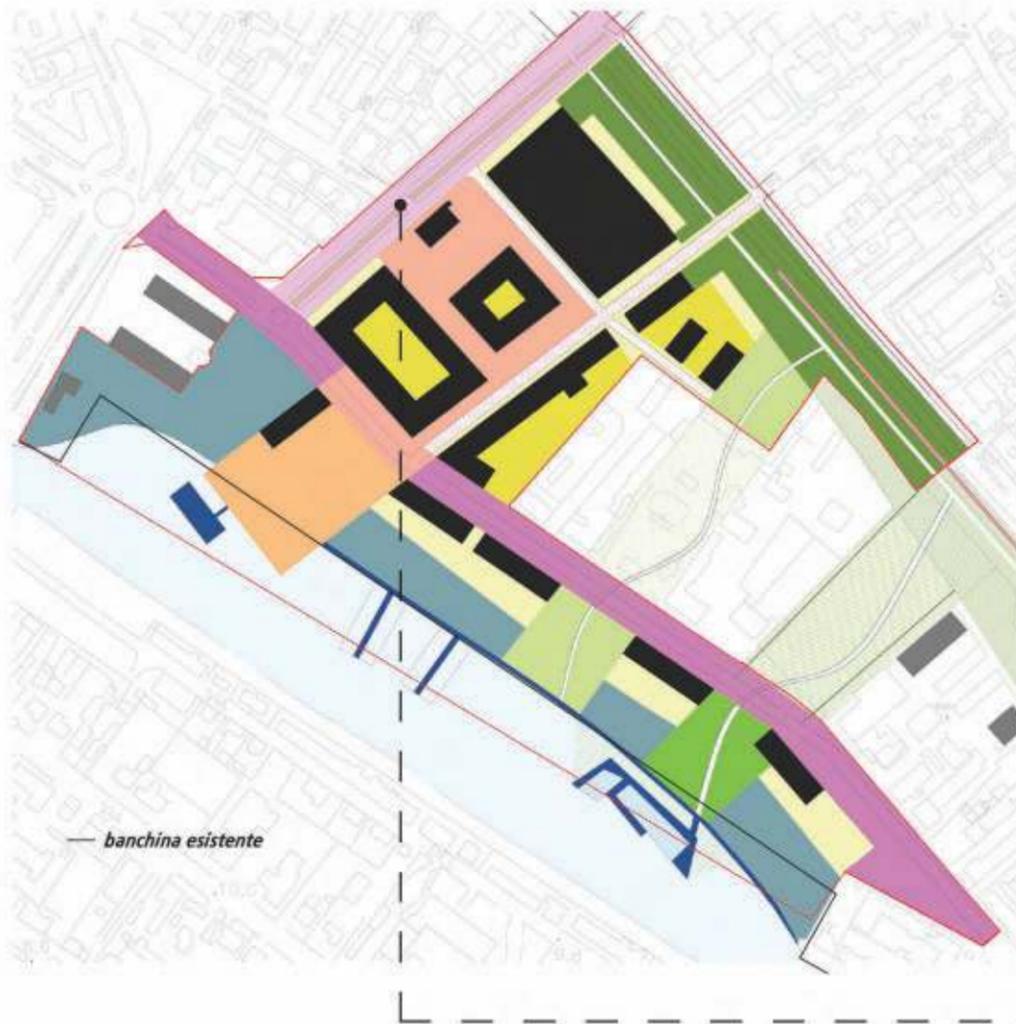
sezione C



sezione B



sezione A



TIPOLOGIA DEGLI SPAZI APERTI:

1_ viabilità

- a. via Darsena - BOULEVARD
- b. corso Isonzo
- c. strade di quartiere

2_ spazi pertinenziali, pubblici e privati

- a. corti e giardini
- b. aree di relazione tra spazio pubblico e privato

3_ parchi

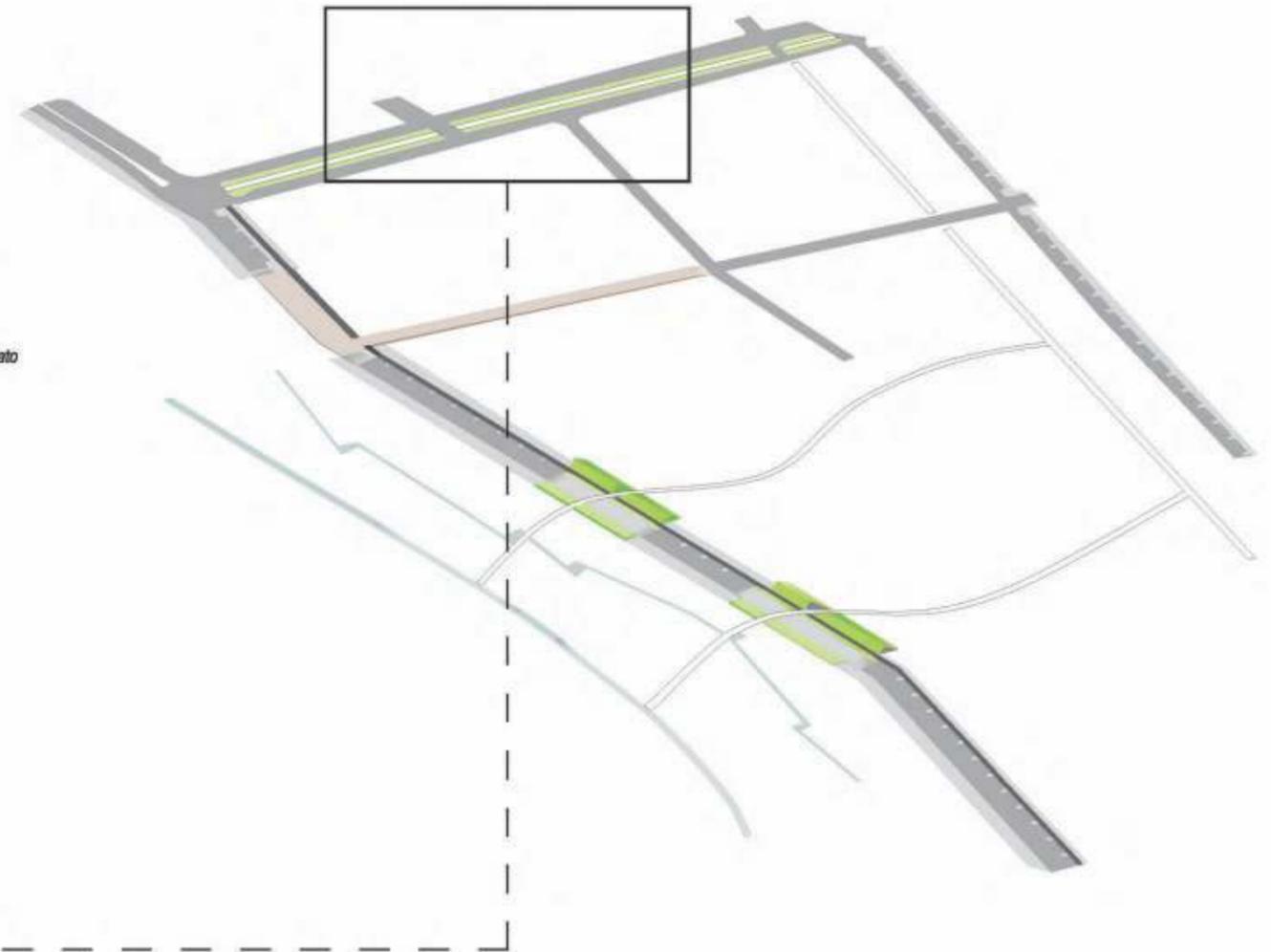
- a. parco delle mura
- b. (dita verdi) parco delle sculture
- c. (dita verdi) spiaggia urbana

4_ lungofiume

- a. parco lineare
- b. strutture sull'acqua

5_ spazi urbani principali

- a. piazza della città
- b. altri spazi urbani



Nome tipologia

Corso Isonzo

Localizzazione

Area ex MOF – Darsena
 Viale di collegamento tra il centro storico e la viabilità lungo le mura (Rampari San Paolo) e via Darsena.
 Margine nord-occidentale del nuovo quartiere.

Funzioni urbane e relazioni con la città

Elemento di connessione viabilistica (carrabile, pedonale e ciclabile) tra il centro storico e il Parco delle Mura con via Darsena e l'area lungofiume.
 Elemento di connessione – urbana e paesaggistica - tra il nuovo quartiere e il quartiere di inizio novecento che si sviluppa attorno a piazza 24 maggio.

Funzioni ecologico-ambientali

Elemento di connessione ecologica tra il lungofiume ed il Parco delle mura.
 Nonostante si tratti di una strada, la presenza di alberatura d'alto fusto e di fasce di arbusti, ne farà un elemento di mitigazione del microclima locale, attraverso l'ombreggiamento e l'evapotraspirazione della vegetazione arborea ed arbustiva.

Elementi di sostenibilità

- sociale: luogo di passaggio e di incontro tra la città consolidata ed il nuovo quartiere.
- ambientale: trasporto pubblico, pedonabilità, ciclabilità riciclaggio rifiuti, gestione delle acque, eccetera. L'elevata presenza di vegetazione arborea ed arbustiva avrà un forte effetto mitigativo, oltre che di qualificazione paesaggistica: microclima, flora, fauna.



Descrizione tipologica LINEE GUIDA

funzioni specifiche

Viabilità automobilistica e ciclabile a scala urbana, viabilità ciclopedonale di quartiere, sistema di trasporto pubblico di interesse cittadino.

Luogo di passaggio, sosta e accesso ai nuovi edifici pubblici ed al sistema di piazze che li connette al riverfront..

organizzazione dello spazio e copertura del suolo

Il progetto prevede la conservazione e la riqualificazione del doppio filare alberato esistente, sotto il quale – al centro delle due carreggiate carrabili – saranno collocati i percorsi ciclabile e pedonale. Al disotto delle alberature, lungo i filari, si realizzeranno aiuole continue coperte da vegetazione arbustiva e tappezzante.

relazione con gli spazi pubblici dell'area uffici

Sul viale di affaccia la "Palazzina MOF", di cui si prevede un recupero funzionale ed un restauro architettonico. Dalla palazzina, verso est, si svilupperà una nuova piazza urbana, elemento centrale di un sistema di spazi pubblici che arriverà fino alle rive del fiume.

vegetazione

Gli esistenti filari alberati saranno mantenuti e riqualificati. Le aiuole continue realizzate lungo i filari ospiteranno un sistema di vegetazione arbustiva e tappezzante che, assieme agli alberi, garantiranno la qualità ambientale e paesaggistica del viale.

arredi/architetture/illuminazione

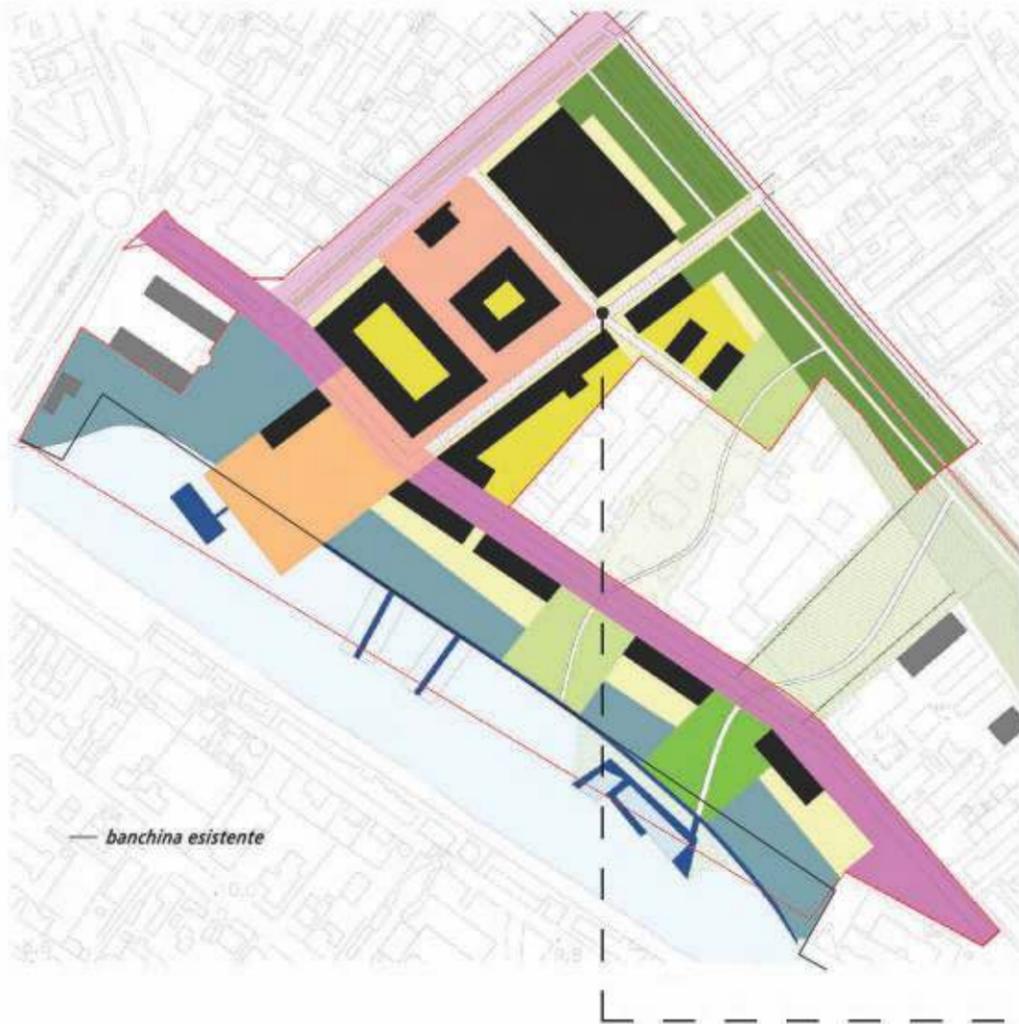
Materiali robusti, possibilmente "naturali" e riciclabili, design contemporaneo dalle linee semplici ed essenziali.

Illuminazione "dedicata" per l'ambito stradale e quelli pedonali e ciclabili.

Particolare cura negli elementi dell'arredo urbano (pensiline, cartellonistica, panchine, portabiciclette, eccetera), che dovranno essere coordinanti e coerenti con la qualità dello spazio pubblico del nuovo quartiere.



sezione D



TIPOLOGIA DEGLI SPAZI APERTI:

1_ viabilità

- a. via Darsena - BOULEVARD
- b. corso Isonzo
- c. strade di quartiere

2_ spazi pertinenziali, pubblici e privati

- a. corti e giardini
- b. aree di relazione tra spazio pubblico e privato

3_ parchi

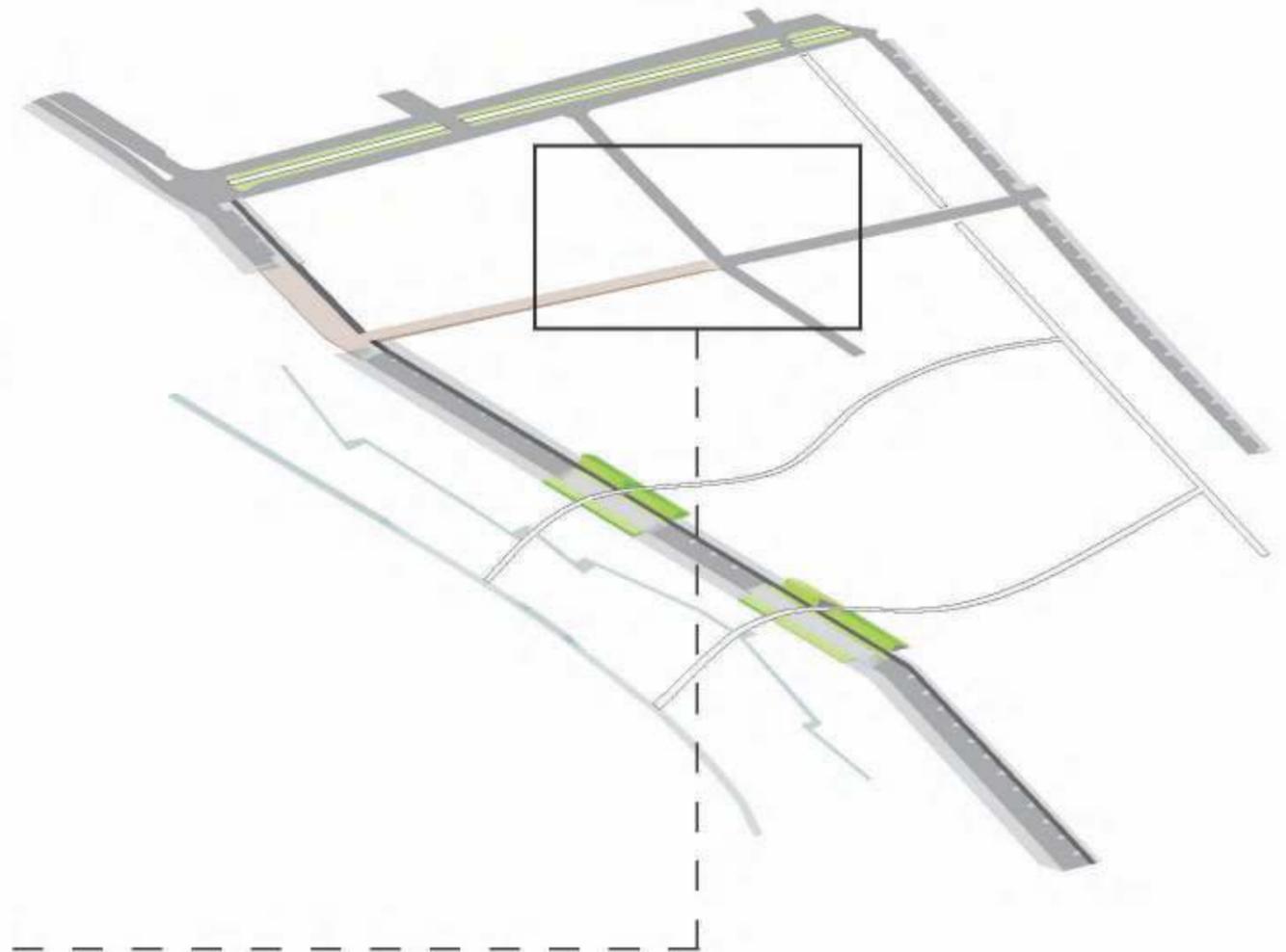
- a. parco delle mura
- b. (dita verdi) parco delle sculture
- c. (dita verdi) spiaggia urbana

4_ lungofiume

- a. parco lineare
- b. strutture sull'acqua

5_ spazi urbani principali

- a. piazza della città
- b. altri spazi urbani



Nome tipologia

Strade di quartiere

Localizzazione

Area ex MOF – Darsena
 Nuove strade destinate alla viabilità interna al quartiere; tra queste il prolungamento di via della Grotta.
 Parte importante del sistema di spazi pubblici.

Funzioni urbane e relazioni con la città

Rete di connessione viabilistica (carrabile, pedonale e ciclabile) all'interno del nuovo quartiere.
 Importante "rete connettiva" del nuovo sistema degli spazi pubblici.

Funzioni ecologico-ambientali

La presenza di alberature e di spazi verdi connessi, ne farà una sorta di piccola "rete ecologica" di quartiere.

Elementi di sostenibilità

- sociale: luogo di passaggio e di incontro all'interno del nuovo quartiere.
- ambientale: pedonabilità, ciclabilità riciclaggio rifiuti, gestione delle acque, eccetera. La presenza di vegetazione arborea ed arbustiva avrà un effetto di qualificazione paesaggistica ed ambientale: microclima, flora, fauna.



Descrizione tipologica LINEE GUIDA

funzioni specifiche

Viabilità automobilistica, ciclabile e pedonale a scala locale.

Luogo di sosta (parcheggi interrati) e accesso ai nuovi edifici pubblici ed al sistema di piazze che li connette al riverfront..

organizzazione dello spazio e copertura del suolo

Il progetto prevede, ovunque possibile, la realizzazione di alberature lungo le strade.

Al disotto delle alberature, lungo i filari, si realizzeranno aiuole continue coperte da vegetazione arbustiva e tappezzante.

relazione con gli spazi pubblici dell'area uffici

Le strade di quartiere saranno strettamente interconnesse con Sul viale di affaccia la nuova piazza urbana della Palazzina MOF", elemento centrale di un sistema di spazi pubblici che arriverà fino alle rive del fiume.

vegetazione

I previsti nuovi filari alberati e le aiuole continue realizzate lungo di essi che ospiteranno un sistema di vegetazione arbustiva e tappezzante, garantiranno la qualità ambientale e paesaggistica della nuova rete stradale locale.

arredi/architetture/illuminazione

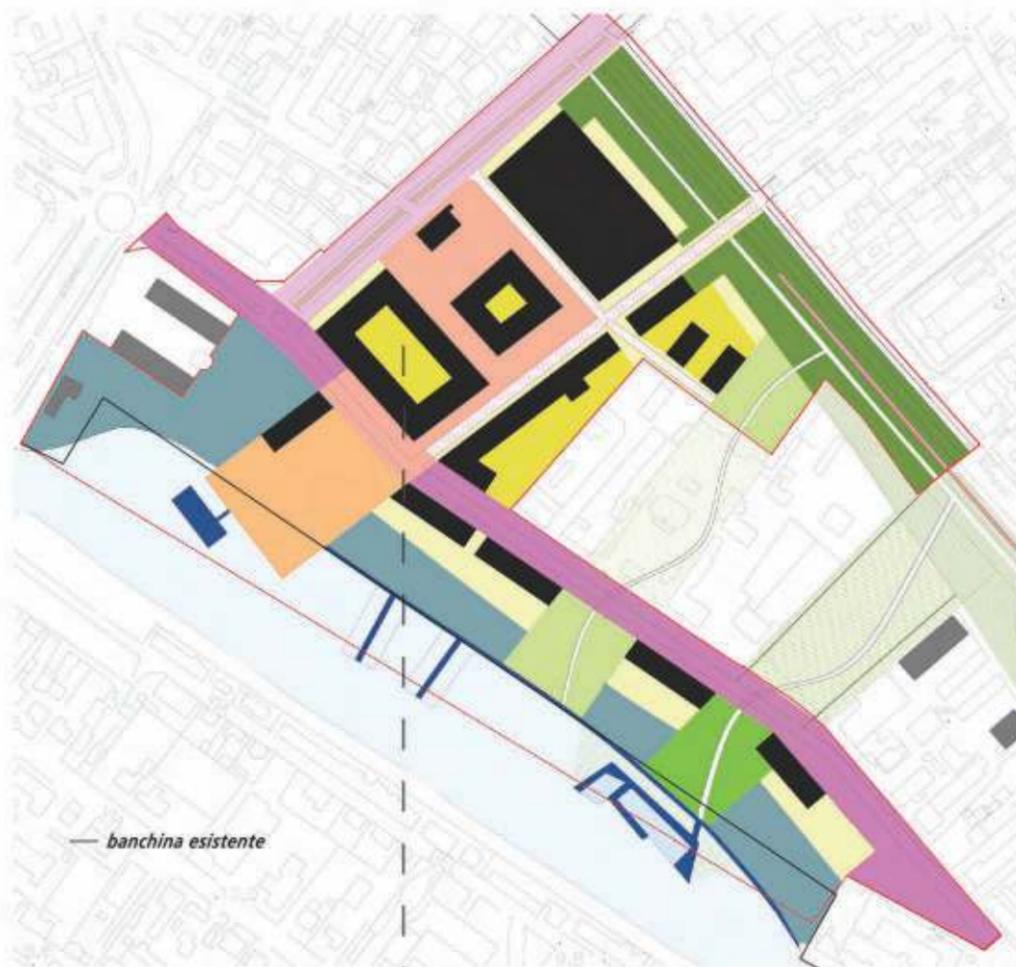
Materiali robusti, possibilmente "naturali" e riciclabili, design contemporaneo dalle linee semplici ed essenziali.

Illuminazione "dedicata" per l'ambito stradale e quelli pedonali e ciclabili.

Particolare cura negli elementi dell'arredo urbano (pensiline, cartellonistica, panchine, portabiciclette, eccetera), che dovranno essere coordinanti e coerenti con la qualità dello spazio pubblico del nuovo quartiere.



sezione E



TIPOLOGIA DEGLI SPAZI APERTI:

1_ viabilità

- a. via Darsena - BOULEVARD
- b. corso Isonzo
- c. strade di quartiere

2_ spazi pertinenziali, pubblici e privati

- a. corti e giardini
- b. aree di relazione tra spazio pubblico e privato

3_ parchi

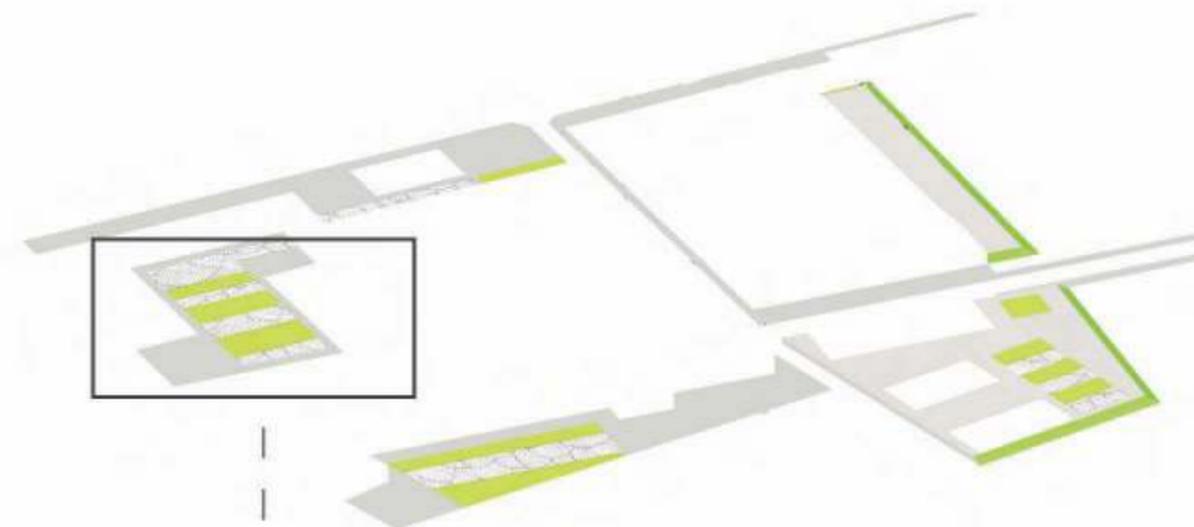
- a. parco delle mura
- b. (dita verdi) parco delle sculture
- c. (dita verdi) spiaggia urbana

4_ lungofiume

- a. parco lineare
- b. strutture sull'acqua

5_ spazi urbani principali

- a. piazza della città
- b. altri spazi urbani



Nome tipologia

Corti e Giardini

Localizzazione

All'interno dei blocchi di edifici pubblici e residenziali "a corte" e nelle aree di pertinenze degli edifici residenziali "in linea", si sviluppa un sistema "pubblico/privato" di giardini, piazzette, aree di sosta.

Funzioni urbane e relazioni con la città

Sistema connettivo di relazione tra gli edifici e lo spazio pubblico. Aree pertinenziali "raccolte", protette dal movimento e dai rumori della città; spazi aperti, ma "interni" al sistema dell'edificato.

Funzioni ecologico-ambientali

Aree di mitigazione del microclima locale, attraverso l'ombreggiamento (alberi ed eventuali pergolati/tettoie), l'evapotraspirazione della vegetazione arboreo/arbustiva, l'eventuale presenza di acqua "in movimento".
Piccole "aree rifugio" per la microfauna e gli uccelli.

Elementi di sostenibilità

- sociale: capacità di attrazione per i residenti, i lavoratori e gli utenti degli uffici pubblici, gli studenti, ecc.; capacità di fornire opportunità di incontro e comunicazione; capacità di fare emergere le differenti identità; dare risposte alle esigenze di tutte le età; eccetera
- economica: flessibilità d'uso, multifunzionalità, ridotto impatto manutentivo, eccetera
- ambientale: ecosistemi, microclima, flora, fauna, pedonabilità, riciclaggio rifiuti, acque, eccetera

Descrizione tipologica LINEE GUIDA

funzioni specifiche

Luoghi di sosta e relax per i frequentatori (abitanti, lavoratori, utenti) degli edifici di pertinenza.
Aree di accesso agli edifici, attraverso il sistema del trasporto pubblico, della viabilità "lenta" (ciclabile e pedonale) ed i parcheggi di pertinenza, interrati e seminterrati.

organizzazione dello spazio e copertura del suolo

Il sistema delle corti sarà progettato seguendo l'orientamento parallelo a corso Isonzo (anche in relazione alla sistemazione della piazza ex MOF). Lo spazio sarà tendenzialmente suddiviso per "fasce longitudinali" che saranno trattate a prato, a piante tappezzanti, con pavimentazioni, con vasche e/o giochi d'acqua. Piccole alberature (prevalentemente alberi "da fiore") saranno allineate lungo brevi filari.
Lo stesso schema di organizzazione dello spazio dovrà essere considerato anche per i giardini di pertinenza degli edifici residenziali, che però avranno minore superficie pavimentata e dovranno relazionarsi, a seconda della loro localizzazione, con il parco delle Mura, il Parco delle Sculture, la viabilità di quartiere ed il boulevard di via Darsena.
Alcune di queste aree si troveranno in copertura a parcheggi interrati o seminterrati; in tal caso si dovranno utilizzare sistemi brevettati per la realizzazione del verde pensile, mentre la localizzazione delle griglie di areazione dovrà essere progettata insieme alla sistemazione paesaggistica degli spazi esterni.

relazione con il sistema della viabilità e dello spazio pubblico

Questi spazi, alcuni pubblici - le "corti" - ed altri privati - i "giardini" - sono in ogni caso luoghi che si relazionano funzionalmente di più con gli edifici che non con il sistema dello spazio pubblico. Sono infatti luoghi raccolti e protetti di sosta e relax (e di accesso) degli stessi edifici. Per questo motivo è però importante che riprendano, nella loro articolazione architettonica e paesaggistica, l'orientamento delle alberature che delineano la viabilità e coronano lo spazio pubblico "esterno", così da integrarli con forza nel nuovo sistema urbano, quali luoghi fondamentali di relazione tra edificato e spazio pubblico.

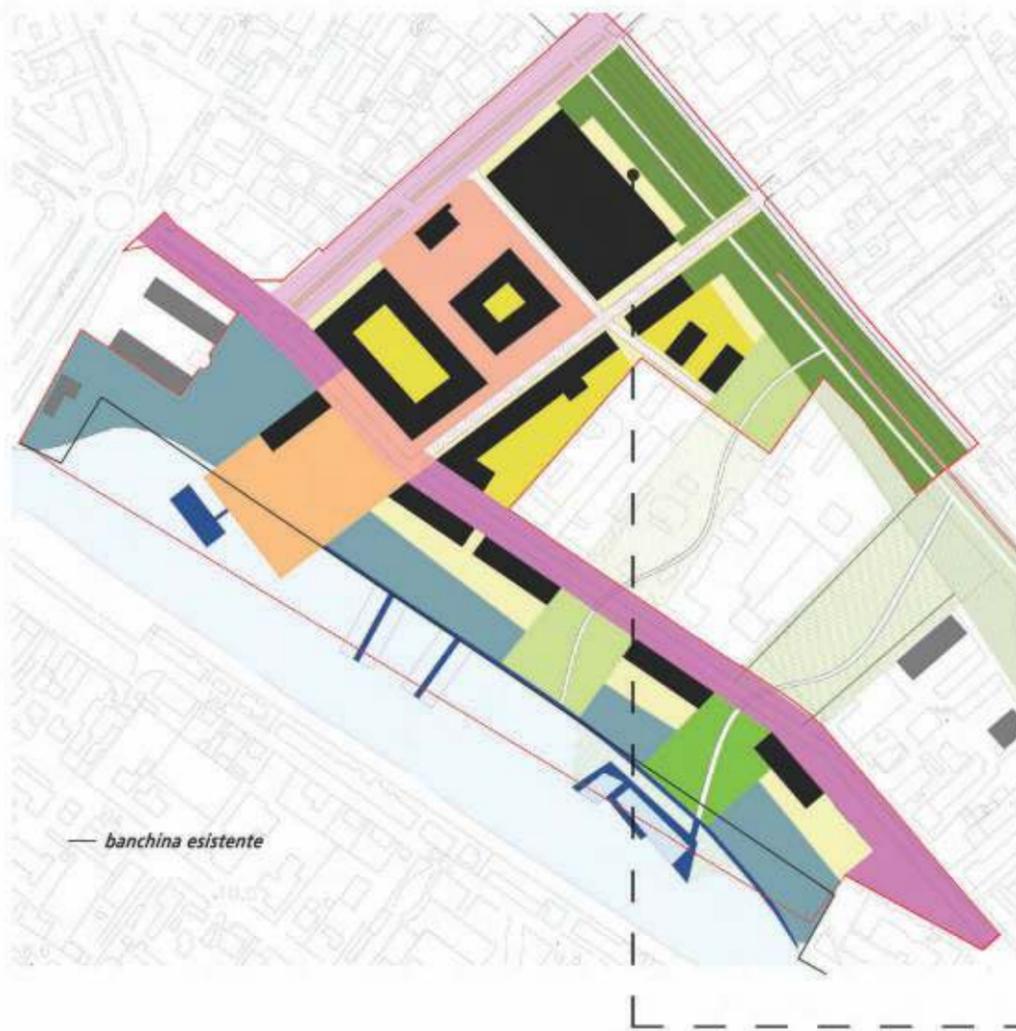
vegetazione

Prati di graminacee, "prati fioriti", gruppi di tappezzanti erbacee ed arbustive, piante acquatiche nelle vasche d'acqua, alberi da fiore ed alcuni alberi "da ombra", sono gli elementi vegetali che caratterizzeranno corti e giardini.

arredi/architetture/illuminazione

Materiali robusti, possibilmente "naturali" e riciclabili, design contemporaneo dalle linee semplici ed essenziali. Lampade a basso consumo (led), redazione di un "piano della luce", per definire diverse modalità ed intensità di illuminazione a seconda degli usi e delle necessità.

Particolare cura negli elementi dell'arredo urbano (pensiline, cartellonistica, panchine, portabiciclette, eccetera), che dovranno essere coordinanti con le architetture e coerenti con la qualità dello spazio pubblico del nuovo quartiere.



TIPOLOGIA DEGLI SPAZI APERTI:

1_ viabilità

- a. via Darsena - BOULEVARD
- b. corso Isonzo
- c. strade di quartiere

2_ spazi pertinenziali, pubblici e privati

- a. corti e giardini
- b. aree di relazione tra spazio pubblico e privato

3_ parchi

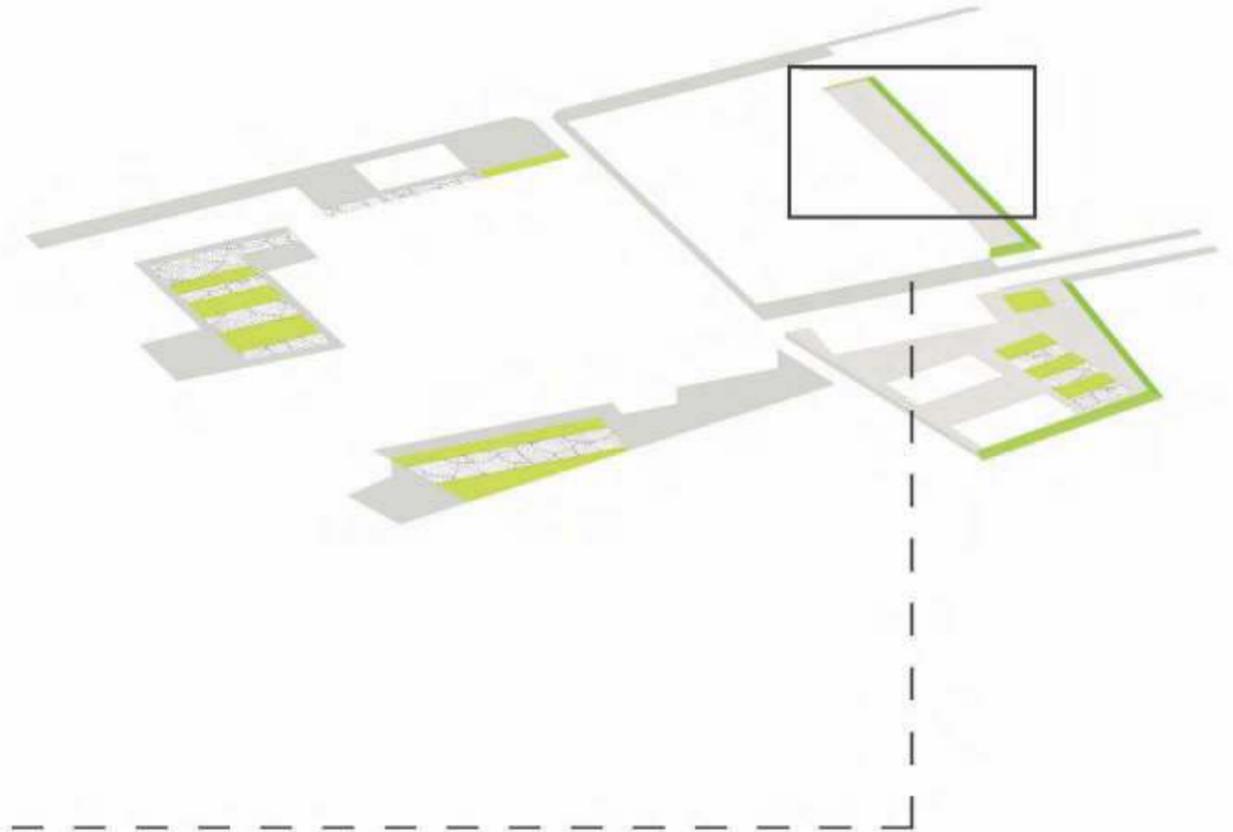
- a. parco delle mura
- b. (dita verdi) parco delle sculture
- c. (dita verdi) spiaggia urbana

4_ lungofiume

- a. parco lineare
- b. strutture sull'acqua

5_ spazi urbani principali

- a. piazza della città
- b. altri spazi urbani



Nome tipologia

Aree di relazione tra spazio pubblico e privato

Localizzazione

Area ex MOF – Darsena

Spazi di pertinenza di alcuni edifici: a nord, tra il parcheggio seminterrato ed il Parco delle Mura, ad ovest tra corso Isonzo, la nuova piazzetta "ex MOF" e gli edifici sul viale.

Funzioni urbane e relazioni con la città

Spazi di connessione e relazione tra gli ambiti privati e lo spazio pubblico.

Ambiti utili ad interventi di "arredo e verde urbano" per migliorare la qualità dello spazio pubblico (corso Isonzo, piazzetta, Parco delle Mura) ed "integrare" al meglio gli eventuali elementi di "disturbo" (rampe, griglie, muri, ecc. di parcheggi interrati e seminterrati)

Funzioni ecologico-ambientali

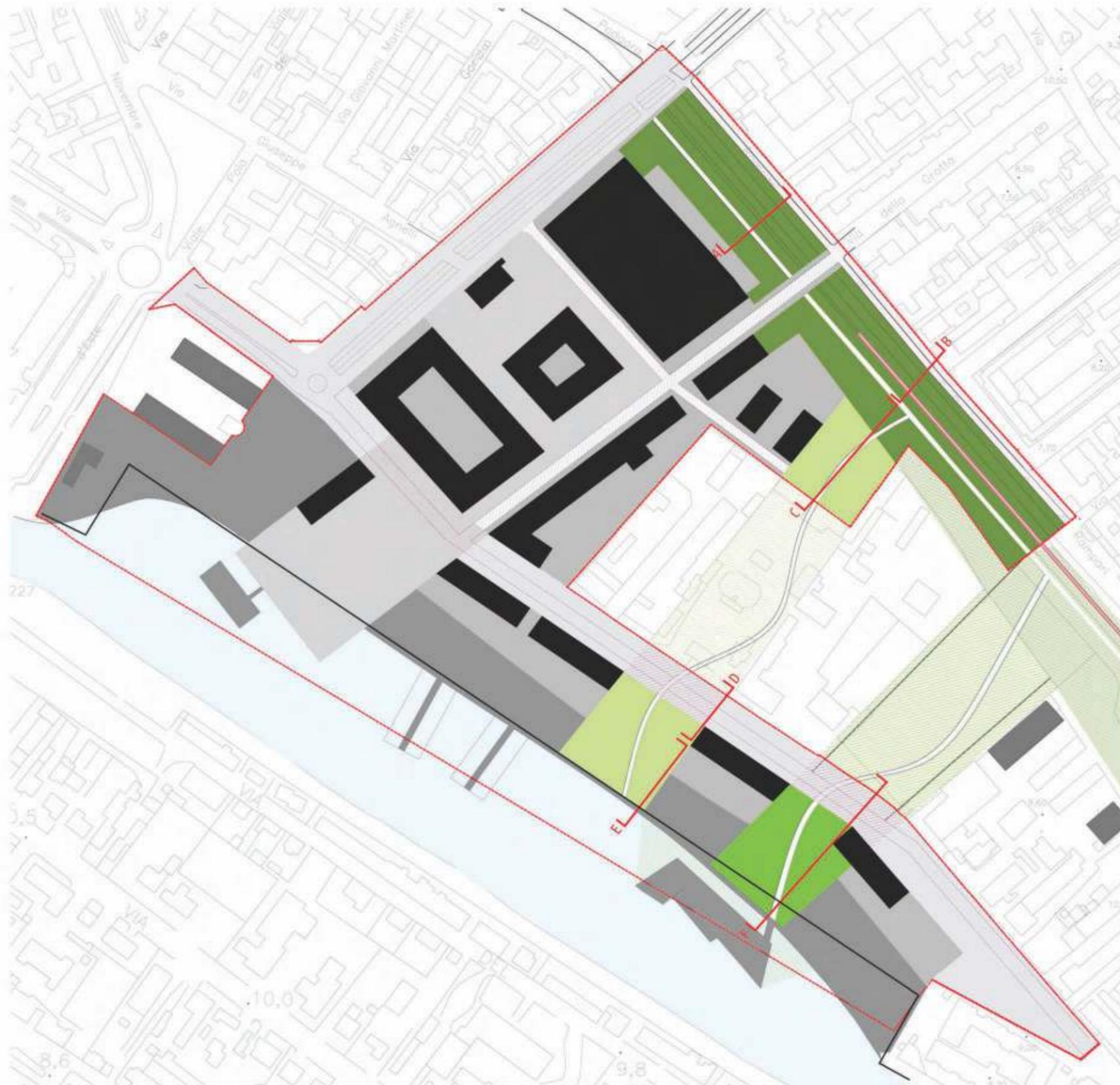
Aree di mitigazione del microclima locale, attraverso l'ombreggiamento (alberi ed eventuali pergolati/tettoie) e l'evapotraspirazione della vegetazione arboreo/arbustiva.

Piccole "aree rifugio" per la microfauna e gli uccelli.

Elementi di sostenibilità

- sociale: luoghi di passaggio e di incontro all'interno del nuovo quartiere.

- ambientale: pedonabilità, riciclaggio rifiuti, gestione delle acque, eccetera. La presenza di vegetazione arborea ed arbustiva avrà un effetto di qualificazione paesaggistica ed ambientale: microclima, flora, fauna.



TIPOLOGIA DEGLI SPAZI APERTI:

3_parchi

- a. parco delle mura
- b. (dita verdi) parco delle sculture
- c. (dita verdi) spiaggia urbana
- banchina esistente

scala 1:2500



Descrizione tipologica LINEE GUIDA

funzioni specifiche

Luoghi di passaggio pedonale.

Ambiti di qualificazione paesaggistica.

organizzazione dello spazio e copertura del suolo

Lo spazio dovrà essere organizzato in stretta relazione con i progetti degli edifici e dello spazio pubblico limitrofo, privilegiando interventi a verde: gruppi arbustivi, tappezzanti, piccoli alberi, eccetera.

Alcune di queste aree si troveranno in copertura a parcheggi interrati o seminterrati; in tal caso si dovranno utilizzare sistemi brevettati per la realizzazione del verde pensile, mentre la localizzazione delle griglie di aerazione dovrà essere progettata insieme alla sistemazione paesaggistica degli spazi esterni.

relazione con gli spazi pubblici limitrofi

Parco delle Mura: affaccio "rialzato" sul Parco, che nasconde le griglie di aerazione del parcheggio seminterrato sottostante; prosecuzione - dal suo limite occidentale verso sud, lungo Corso Isonzo - del sistema verde del Parco.

Corso Isonzo e piazzetta ex MOF: ripresa dell'allineamento del viale, con alberature all'altezza della piazza, ed aree a verde arbustivo e tappezzante davanti alle facciate degli edifici.

vegetazione

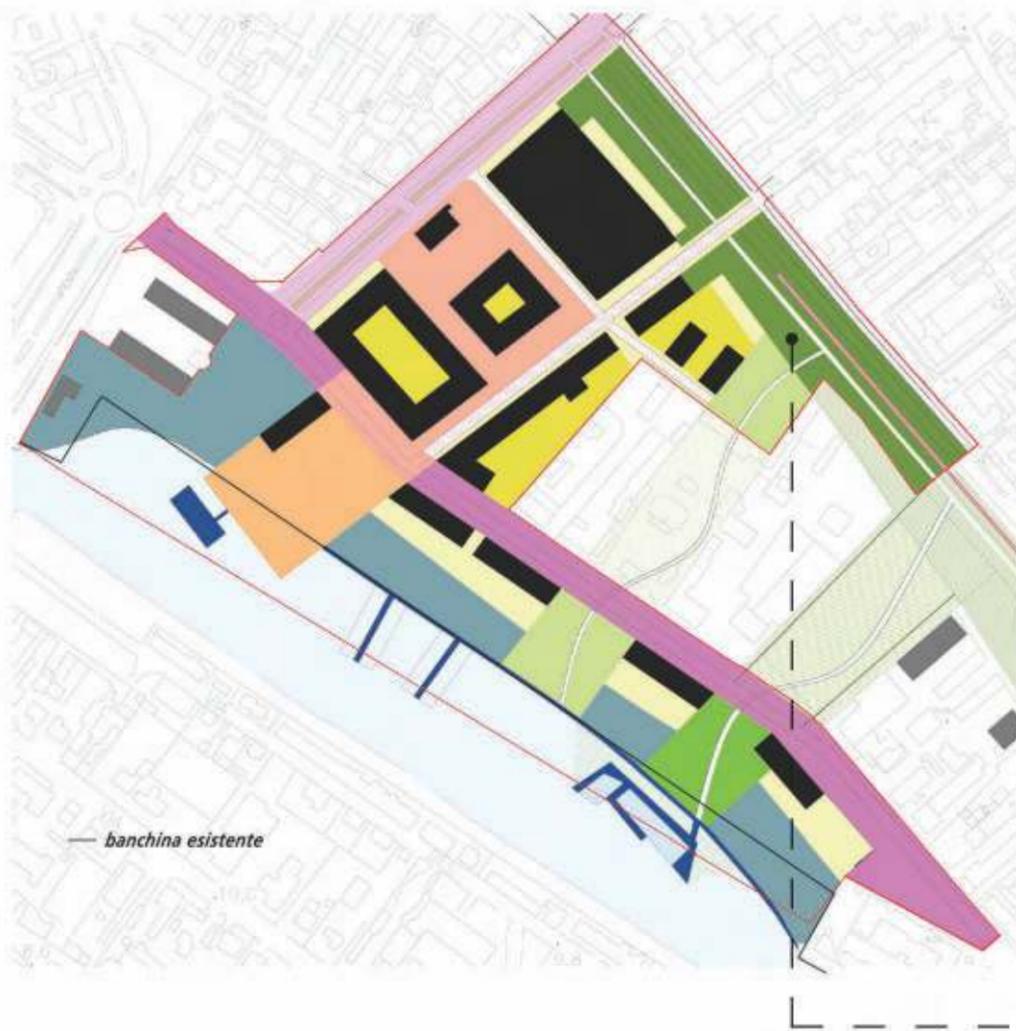
Prati di graminacee, "prati fioriti", gruppi di tappezzanti erbacee ed arbustive, alberi "da fiore" e "da ombra", sono gli elementi vegetali che caratterizzeranno corti e giardini.

arredi/architetture/illuminazione

Materiali robusti, possibilmente "naturali" e riciclabili, design contemporaneo dalle linee semplici ed essenziali.

Lampade a basso consumo (led), redazione di un "piano della luce", per definire diverse modalità ed intensità di illuminazione a seconda degli usi e delle necessità.

Particolare cura negli elementi dell'arredo urbano (pensiline, cartellonistica, panchine, portabiciclette, eccetera), che dovranno essere coordinanti e coerenti con la qualità dello spazio pubblico del nuovo quartiere.



TIPOLOGIA DEGLI SPAZI APERTI:

1_ viabilità

- a. via Darsena - BOULEVARD
- b. corso Isonzo
- c. strade di quartiere

2_ spazi pertinenziali, pubblici e privati

- a. corti e giardini
- b. aree di relazione tra spazio pubblico e privato

3_ parchi

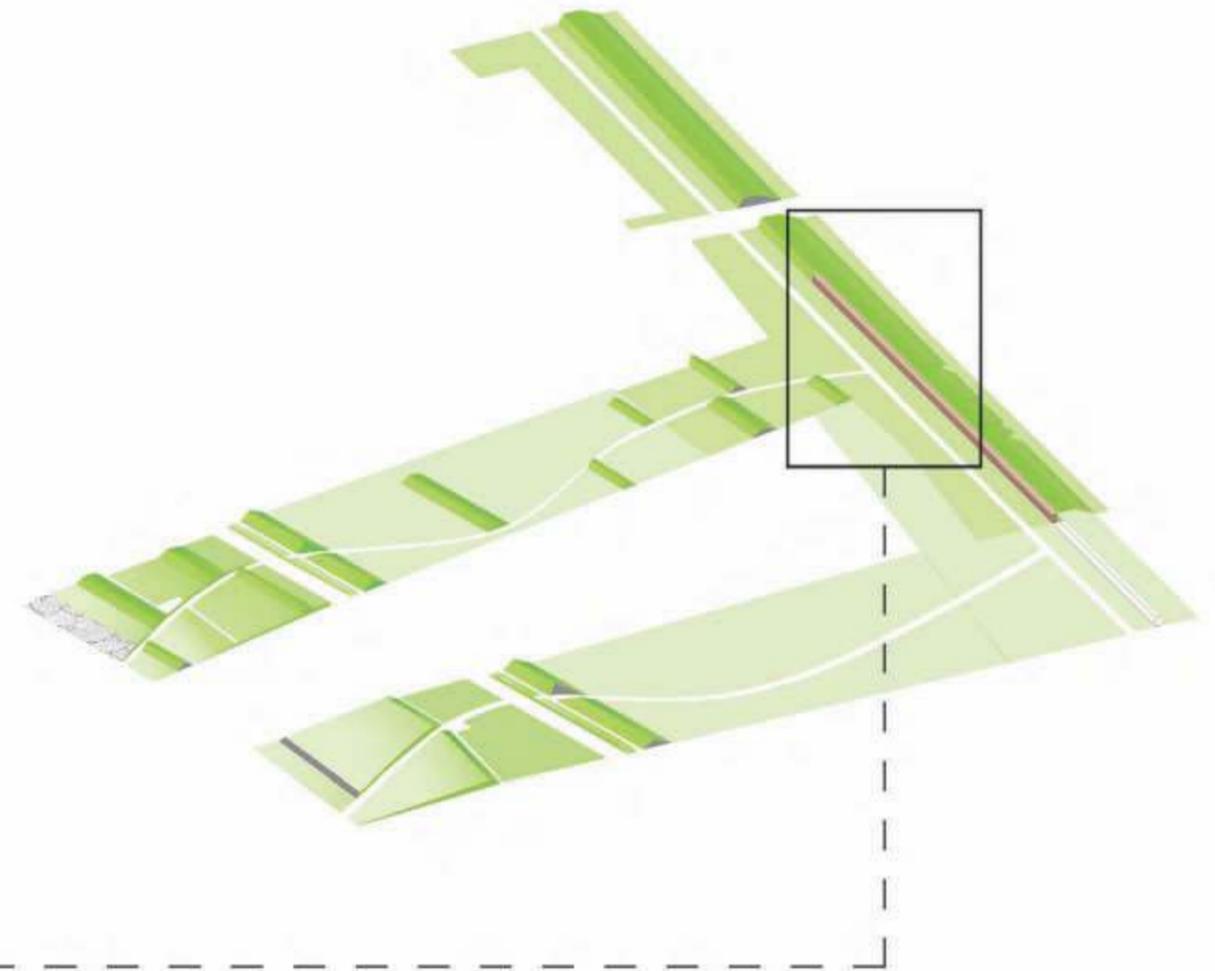
- a. parco delle mura
- b. (dita verdi) parco delle sculture
- c. (dita verdi) spiaggia urbana

4_ lungofiume

- a. parco lineare
- b. strutture sull'acqua

5_ spazi urbani principali

- a. piazza della città
- b. altri spazi urbani



Nome tipologia

Parco delle Mura

Localizzazione

Area ex MOF – Darsena

Quest'area verde è destinata al completamento del "parco circolare" delle Mura Estensi, che abbraccia tutta la città Ercolea. Attraverso il progetto si vuole riproporre il profilo dell' "antico Vallo", da realizzare sfruttando la copertura del parcheggio seminterrato (soluzione nel tratto dove le mura non sono più presenti) e "recuperare la memoria" delle mura anche dove sono state demolite, senza però ricostruirle.

Funzioni urbane e relazioni con la città

Elemento significativo del "sistema del verde urbano", per il completamento del parco circolare.

Elemento di connessione urbana – con pista ciclo-pedonale - tra la città storica (con il Museo Ebraico), il boulevard di via Darsena ed il lungofiume.

Area per attività sportive (jogging) e ricreative all'aperto.

Funzioni ecologico-ambientali

Elemento di connessione ecologica tra il fiume, la città e la rete ecologica provinciale.

Area di mitigazione del microclima locale, attraverso l'ombreggiamento (alberi ed eventuali pergolati/tettoie) e l'evapotraspirazione della vegetazione arboreo/arbustiva.

Elementi di sostenibilità

- sociale: capacità di attrazione per turisti, residenti, lavoratori, studenti, visitatori, ecc.; capacità di fornire opportunità di incontro e comunicazione; capacità di fare emergere le differenti identità; dare risposte alle esigenze di tutte le età; eccetera

- economica: flessibilità d'uso, multifunzionalità, ridotto impatto manutentivo, uso prolungato giorno/notte, eccetera

- ambientale: ecosistemi, microclima, flora, fauna, trasporto pubblico, pedonabilità, riciclaggio rifiuti, acque, eccetera



Descrizione tipologica LINEE GUIDA

funzioni specifiche

Attività ricreative e sportive all'aperto legate al percorso ciclopedonale che circonda tutta la città storica sopra il bastione delle mura; elemento di connessione tra le "dita verdi" (e quindi il lungofiume), il Museo Ebraico e la città storica.

organizzazione dello spazio e copertura del suolo

Area verde ad andamento lineare che accompagna il tracciato delle mura. La copertura del suolo sarà prevalentemente a prato, con alcune macchie arbustive opportunamente progettate. Le uniche aree pavimentate (con pavimentazione permeabile tipo "calcestre") saranno quelle dei percorsi ciclopedonali. L'area è suddivisa longitudinalmente dalle mura esistenti e dal loro tracciato (dove sono state demolite): a sud il vero e proprio Parco con i percorsi ciclopedonali e la riproposizione dell'antico "Vallo" esterno alla cinta muraria, a nord un'area verde di arredo ai Rampari San Paolo.

Relazione con il "Parco Circolare" e le mura esistenti

L'idea progettuale è quella di riprendere lo schema esistente: parco alberato con percorso ciclopedonale al centro, per dare continuità paesaggistica.

La volontà di recuperare la memoria dei tratti di mura abbattute, si esprime con la realizzazione di un terrapieno "armato" (terre armate, terre rinforzate, ecc.) che riprenda il volume delle antiche mura, ma sia completamente rinverdito. Tale terrapieno, verso i Rampari San Paolo, per mantenere le alberature esistenti, sarà "smarginato" in corrispondenza delle alberature a cui garantire un'adeguata superficie di suolo non "caricata" dal peso del terrapieno. Lo stesso terrapieno potrà essere "appoggiato" al tratto di mura esistenti, così come accade lungo quasi tutta la cinta muraria.

Relazione con il parcheggio seminterrato a sud

La previsione di un parcheggio seminterrato lungo il margine sud del Parco, si presta alla ripresa "dell'antico vallo": un altro terrapieno sarà "appoggiato" al tratto fuori terra dei muri esterni del parcheggio seminterrato.



morfologia

La caratterizzazione morfologica di questo luogo dipenderà dall'idea di riproporre "l'antico vallo" fuori le mura, con, in corrispondenza dei parcheggi seminterrati, un terrapieno rinverdito, che viene riproposto lungo l'antico tracciato murario, a ricordare le mura abbattute. Lungo le mura esistenti si propone di riprendere il terrapieno interno che caratterizza quasi ovunque la cinta muraria.

vegetazione

Il sistema vegetazionale sarà un semplice prato alberato, con gruppi arbustivi lungo il terrapieno a sud ed eventuali macchie che si potranno caratterizzare per i caratteri cromatico-ornamentali (fiori, frutti, foglie, rami, ecc.) e la compatibilità con le condizioni bioclimatiche locali (da privilegiare le specie autoctone).

arredi/architetture/illuminazione

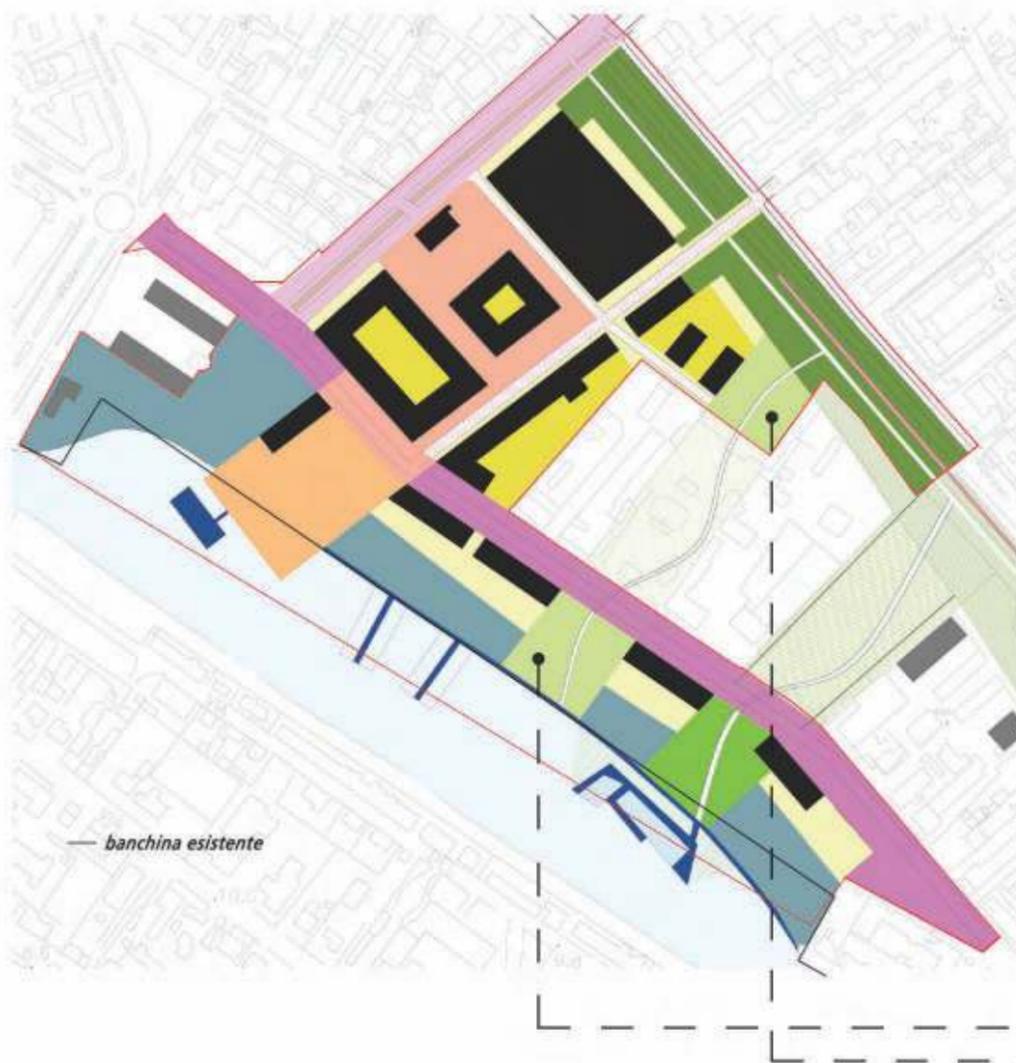
Materiali robusti, possibilmente "naturali" e riciclabili, design contemporaneo dalle linee semplici ed essenziali. Lampade a basso consumo (led), eventuali "pergolati fotovoltaici", redazione di un "piano della luce", per definire diverse modalità ed intensità di illuminazione a seconda degli usi e delle necessità.



sezione A



sezione B



TIPOLOGIA DEGLI SPAZI APERTI:

1_ viabilità

- a. via Darsena - BOULEVARD
- b. corso Isonzo
- c. strade di quartiere

2_ spazi pertinenziali, pubblici e privati

- a. corti e giardini
- b. aree di relazione tra spazio pubblico e privato

3_ parchi

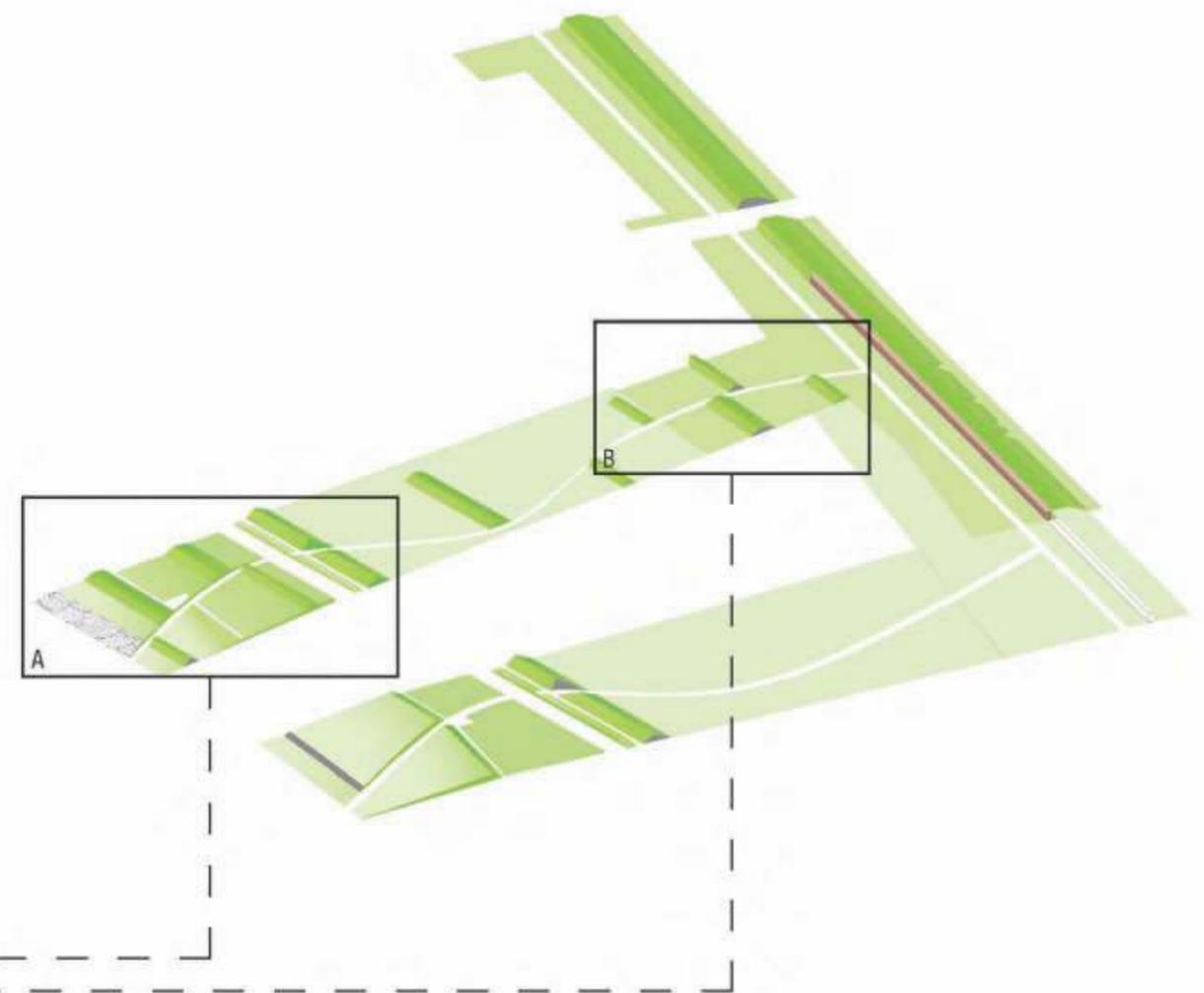
- a. parco delle mura
- b. (dita verdi) parco delle sculture
- c. (dita verdi) spiaggia urbana

4_ lungofiume

- a. parco lineare
- b. strutture sull'acqua

5_ spazi urbani principali

- a. piazza della città
- b. altri spazi urbani



Nome tipologia

"dita verdi"

Parco delle Sculture

Localizzazione

Area ex MOF – Darsena

L'area verde, destinata a "Parco delle Sculture", è parte di una delle due "dita verdi" cui il Masterplan approvato affida la connessione, urbana ed ambientale, tra il Parco delle Mura e il riverfront del Po di Volano.

Nell'area di Piano Particolareggiato tale tipologia occupa un tratto del riverfront, tra via Darsena e la passeggiata sull'acqua e, sul lato opposto, un tratto adiacente al "Parco delle Mura", all'altezza del Museo Ebraico.

Funzioni urbane e relazioni con la città

Elemento significativo del "sistema del verde urbano".

Elemento di connessione urbana – con pista ciclo-pedonale - tra il Parco delle mura, il Museo Ebraico (attraverso un sovrappasso pedonale), il boulevard di via Darsena ed il lungofiume.

Spazio dedicato ad installazioni artistiche e arte pubblica.

Area per il relax ed attività ricreative all'aperto.

Funzioni ecologico-ambientali

Elemento di connessione ecologica tra fiume e il Parco delle mura.

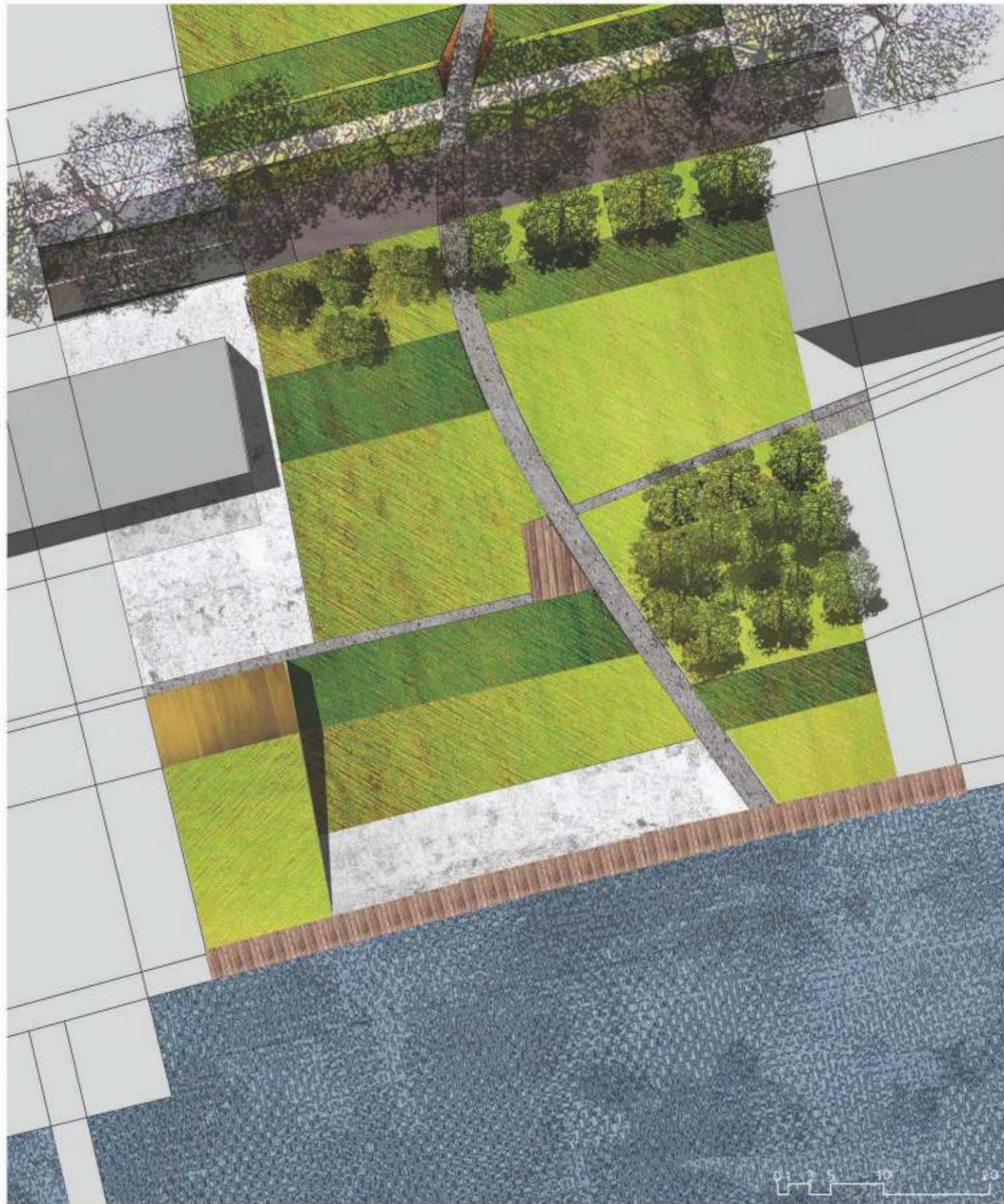
Area di mitigazione del microclima locale, attraverso l'ombreggiamento (alberi ed eventuali pergolati/tettoie), l'evapotraspirazione della vegetazione arboreo/arbustiva, l'eventuale presenza di acqua "in movimento".

Elementi di sostenibilità

- sociale: capacità di attrazione per turisti, residenti, lavoratori, studenti, visitatori, ecc.; capacità di fornire opportunità di incontro e comunicazione; capacità di ospitare espressioni artistiche di vario tipo, in spazi pubblici; capacità di fare emergere le differenti identità; dare risposte alle esigenze di tutte le età; eccetera

- economica: flessibilità d'uso, multifunzionalità, possibili manifestazioni ed esposizioni temporanee; ridotto impatto manutentivo, uso prolungato giorno/notte, eccetera

- ambientale: ecosistemi, microclima, flora, fauna, trasporto pubblico, pedonabilità, riciclaggio rifiuti, acque, eccetera



planimetria area A

Descrizione tipologica *LINEE GUIDA*

funzioni specifiche

Attività artistiche legate all'arte pubblica e ad installazioni contemporanee che mettano in relazione il passato ed il futuro della città; eventuali manifestazioni ed esposizioni temporanee d'arte all'aperto; attività legate al riposo ed al relax all'aperto (passeggio, lettura, elioterapia, eccetera); attività ricreative nel verde e "sull'acqua".

organizzazione dello spazio e copertura del suolo

Ampia area verde, strutturata quale elemento di connessione tra il Parco delle Mura ed il Museo Ebraico a nord, ed il lungofiume a sud. Si tratta dei due terminali del più ampio "Parco delle Sculture" (Piano di recupero), in cui prevalgono gli elementi "verdi" – prati, gruppi arborei ed arbustivi – attraversati da percorsi pedonali e ciclabili, con andamento sud-nord (fiume-mura) ed est-ovest (rivefront). Dovranno essere presenti alcune aree pavimentate per la sosta all'ombra. Elementi di arredo finalizzati al relax ed alla sosta: panchine, tavoli, sedie in gruppi per chiacchierare, chaislong, pergolati, eccetera

relazione con il boulevard di via Darsena

La relazione tra il "Parco delle Sculture" ed il boulevard, dovrà privilegiare la continuità nord-sud del Parco, rendendo percepibile, anche da chi percorre il viale in auto, l'attraversamento del sistema verde: pavimentazione rialzata e di materiali diversi rispetto al resto del viale, riduttori di velocità, variazione della componente arborea del viale in corrispondenza di tale "attraversamento", apertura della visuale verso sud e verso nord, eccetera.

morfologia

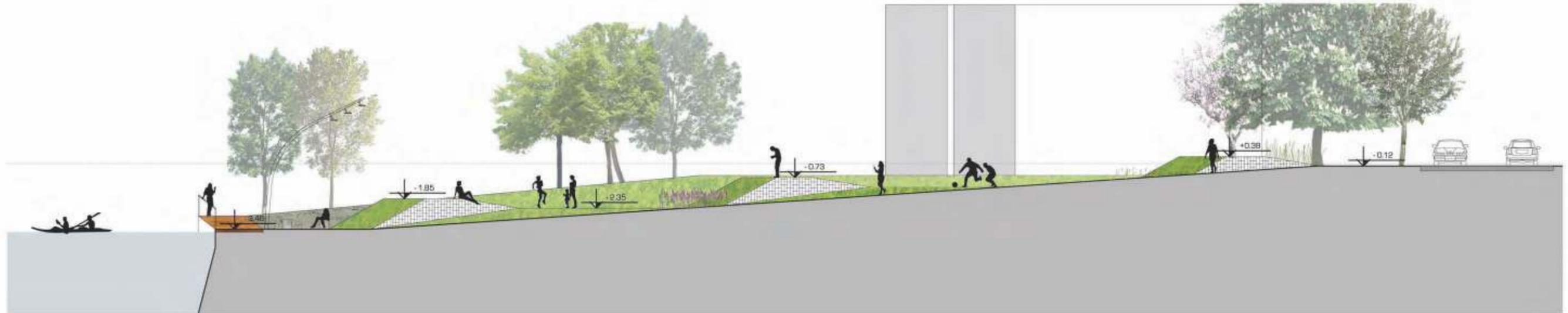
Il parco si caratterizza per la presenza di un unico elemento capace di strutturare lo spazio e definirne la morfologia. Questo elemento esiste già nel paesaggio locale: l'*argine*, espressione chiara di costruzione del paesaggio da parte dell'uomo, archetipo di un paesaggio "costruito e artificiale", ma perfettamente armonizzato con il contesto ambientale. La disposizione degli argini - trasversalmente al percorso pedonale nord-sud, sul quale si interromperanno - detterà le regole di organizzazione dello spazio, che potrà quindi essere variamente "suddiviso" in relazione alle esigenze funzionali e progettuali. Avvicinandosi al fiume, oltre il boulevard di via Darsena, gli argini si avvicinano e si susseguono secondo



vista area A



sezione D



sezione E

una scansione più rapida. Viene richiamata in questo modo la percezione del fiume che si ha in queste "terre basse": chi si avvicina non vede infatti subito l'acqua, ma ne percepisce la presenza vedendo l'argine. In questo modo si delinea la continuità del Parco, nell'ambito di un sistema paesaggistico vario e che si richiama ai paesaggi fluviali tradizionali ferraresi. Il piccolo rilevato, oltre a dare la possibilità di vari "punti di vista" sul fiume e sulla città intorno, garantisce agli spazi verdi una certa protezione dal rumore, dalla vista e dagli scarichi delle auto in transito su via Darsena.

vegetazione

Il sistema vegetazionale del nuovo Parco farà pemo su di una *piattaforma* a prato, che occuperà tutta l'area, eccetto che per i percorsi, le piccole aree pavimentate per la sosta e il gioco. Grandi macchie arbustive, che si caratterizzeranno per avere un interesse cromatico-ornamentale (fiori, frutti, foglie, rami, ecc.) durante tutto l'anno, e compatibile con le condizioni bioclimatiche locali (da privilegiare le specie autoctone), saranno distribuite sul prato secondo uno schema progettuale da definirsi. Grandi masse arboree, di specie legate all'ambiente fluviale padano, delineeranno un'adeguata alternanza tra aree ombreggiate (in primavera-estate) ed assolate, oltre a definire – in altezza ed in "volume" – la presenza delle "dita verdi".

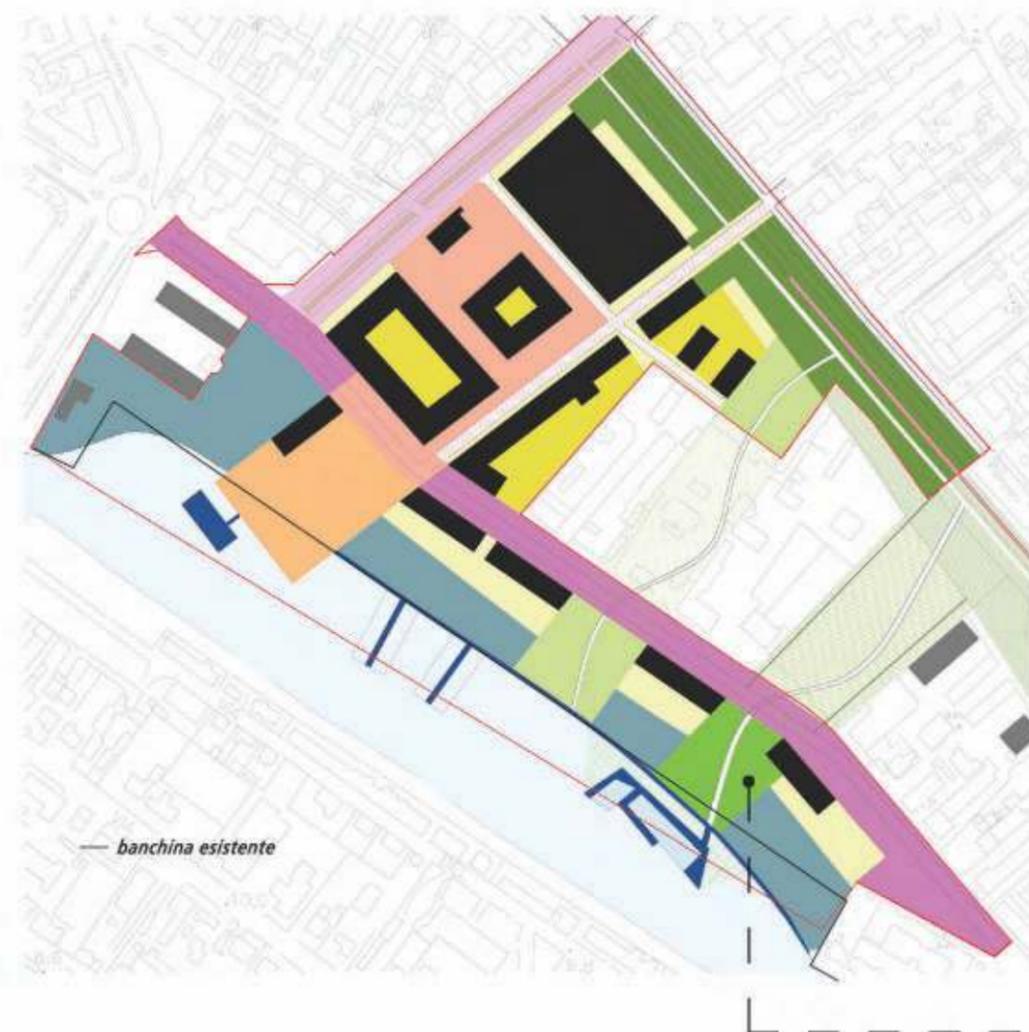
arredi/architetture/illuminazione

Materiali robusti, possibilmente "naturali" e riciclabili, design contemporaneo dalle linee semplici ed essenziali. Sculture ed installazioni di arte contemporanea.

Lampade a basso consumo (led), eventuali "pergolati fotovoltaici", redazione di un "piano della luce", per definire diverse modalità ed intensità di illuminazione a seconda degli usi e delle necessità. Illuminazione specifica per sculture ed installazioni artistiche.



sezione C



TIPOLOGIA DEGLI SPAZI APERTI:

1_ viabilità

- a. via Darsena - BOULEVARD
- b. corso Isonzo
- c. strade di quartiere

2_ spazi pertinenziali, pubblici e privati

- a. corti e giardini
- b. aree di relazione tra spazio pubblico e privato

3_ parchi

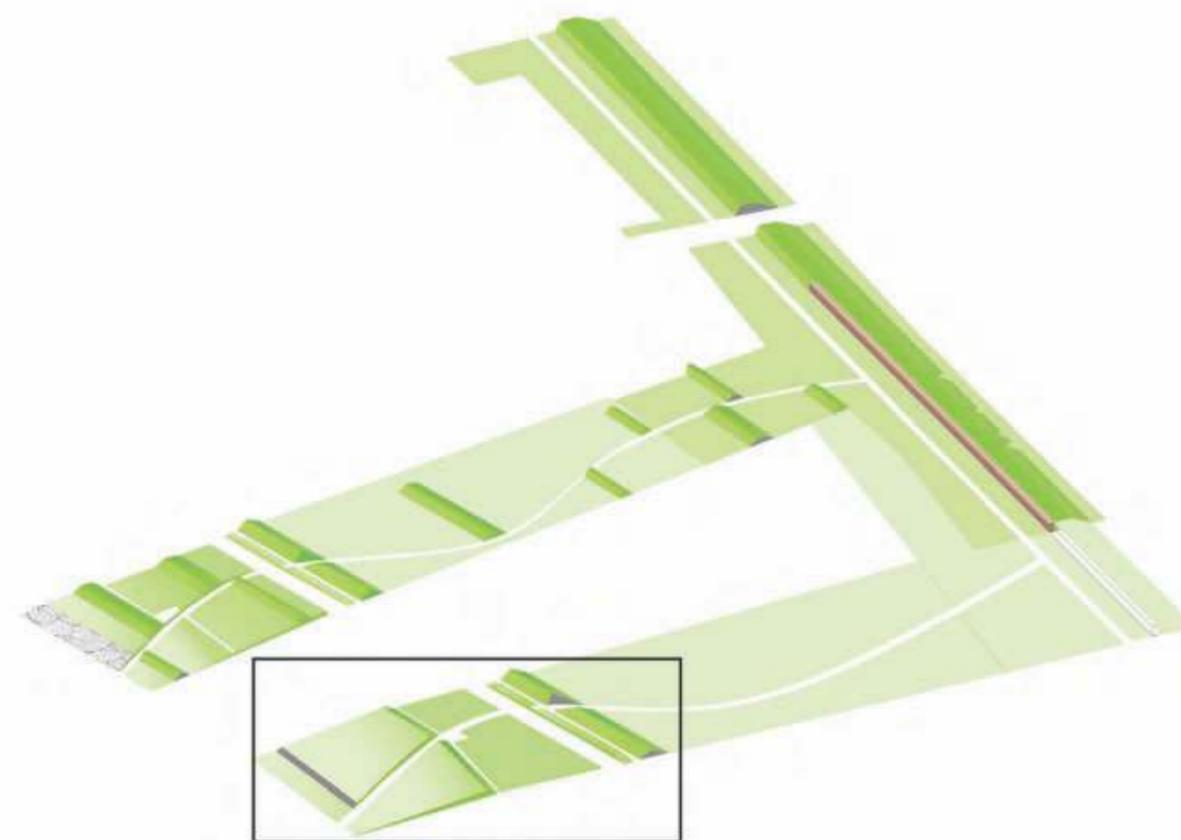
- a. parco delle mura
- b. (dita verdi) parco delle sculture
- c. (dita verdi) spiaggia urbana

4_ lungofiume

- a. parco lineare
- b. strutture sull'acqua

5_ spazi urbani principali

- a. piazza della città
- b. altri spazi urbani



Nome tipologia

"dita verdi"

Spiaggia urbana (parco degli sport)

Localizzazione

Area ex MOF – Darsena

L'area verde, destinata a Parco urbano per attività sportive e ricreative, è parte di una delle due "dita verdi" cui il Masterplan approvato affida la connessione, urbana ed ambientale, tra il Parco delle Mura e il riverfront del Po di Volano.

Nell'area di Piano Particolareggiato tale tipologia occupa un tratto del riverfront, tra via Darsena e la passeggiata sull'acqua, nella porzione sud-occidentale dell'area.

Funzioni urbane e relazioni con la città

Elemento significativo del "sistema del verde urbano".

Elemento di connessione urbana – con pista ciclo-pedonale - tra il Parco delle mura (e, quindi, la città storica), il boulevard di via Darsena ed il lungofiume.

Area per attività sportive e ricreative all'aperto.

Funzioni ecologico-ambientali

Elemento di connessione ecologica tra fiume e il Parco delle mura.

Area di mitigazione del microclima locale, attraverso l'ombreggiamento (alberi ed eventuali pergolati/tettoie), l'evapotraspirazione della vegetazione arboreo/arbustiva, l'eventuale presenza di acqua "in movimento".

Elementi di sostenibilità

- sociale: capacità di attrazione per residenti, lavoratori, studenti, visitatori, ecc.; capacità di fornire opportunità di incontro e comunicazione; capacità di fare emergere le differenti identità; dare risposte alle esigenze di tutte le età; eccetera

- economica: flessibilità d'uso, multifunzionalità, ridotto impatto manutentivo, uso prolungato giorno/notte, eccetera

- ambientale: ecosistemi, microclima, flora, fauna, trasporto pubblico, pedonabilità, riciclaggio rifiuti, acque, eccetera



Descrizione tipologica LINEE GUIDA

funzioni specifiche

Attività ricreative e sportive all'aperto legate alla presenza del lungofiume e della piscina galleggiante; aree per il gioco libero, per il relax e le attività "balneari".

organizzazione dello spazio e copertura del suolo

Ampia area verde, strutturata quale elemento "di testa" del Parco urbano "Sports trail – Urban beach", in cui prevalgono gli elementi "verdi" – prati, gruppi arborei ed arbustivi – attraversata da percorsi pedonali e ciclabili, con andamento sud-nord (fiume-mura) ed est-ovest (rivefront). Dovranno essere presenti alcune aree pavimentate per la sosta e il gioco. Viene garantita una presenza di rilievo dell'acqua per rafforzare la funzione di "spiaggia": piccole vasche per i bambini, fontane e giochi d'acqua, docce all'aperto, eccetera.

relazione con il boulevard di via Darsena

La relazione tra la "spiaggia urbana" ed il boulevard, dovrà privilegiare la continuità nord-sud del Parco, rendendo percepibile, anche da chi percorre il viale in auto, l'attraversamento del sistema verde: pavimentazione rialzata e di materiali diversi rispetto al resto del viale, riduttori di velocità, variazione della componente arborea del viale in corrispondenza di tale "attraversamento", apertura della visuale verso sud e verso nord, eccetera.



morfologia

verso il boulevard, a 10-15 m dal suo limite sud, il terreno del Parco si alza a costituire un rilevato verde, alto 1,8-2 metri. Tale rilievo morfologico richiama la percezione del fiume che si ha in queste "terre basse": chi si avvicina non vede infatti subito l'acqua, ma ne percepisce la presenza vedendo l'*argine*. Tale bassa arginatura è comunque aperta (per una larghezza di almeno 7/8 m) in corrispondenza del percorso ciclopedonale nord-sud e, dal lato del fiume, diviene un lieve piano inclinato che degrada dolcemente verso l'acqua. In questo modo si delinea la continuità del Parco, nell'ambito di un sistema paesaggistico vario e che si richiama ai paesaggi fluviali tradizionali ferraresi. Il piccolo rilevato, oltre a dare la possibilità di vari "punti di vista" sul fiume e sulla città intorno, garantisce alla "Spiaggia urbana" una certa protezione dal rumore, dalla vista e dagli scarichi delle auto in transito su via Darsena.

vegetazione

Il sistema vegetazionale del nuovo Parco farà perno su di una *piattaforma* a prato, che occuperà tutta l'area, eccetto che per i percorsi, le piccole aree pavimentate per la sosta e il gioco e le superfici d'acqua. Grandi macchie arbustive, che si caratterizzeranno per avere un interesse cromatico-ornamentale (fiori, frutti, foglie, rami, ecc.) durante tutto l'anno, e compatibile con le condizioni bioclimatiche locali (da privilegiare le specie autoctone), saranno distribuite sul prato secondo uno schema progettuale da definirsi. Grandi masse arboree, di specie legate all'ambiente fluviale padano, delinearanno un'adeguata alternanza tra aree ombreggiate (in primavera-estate) ed assolate (per la spiaggia), oltre a definire – in altezza ed in "volume" – la presenza delle "dita verdi".

Un habitat di vegetazione igrofila sarà costituito nel tratto di fiume intercluso tra la prevista piscina galleggiante e la testata del parco, di cui sarà, in parte, lo sfondo.

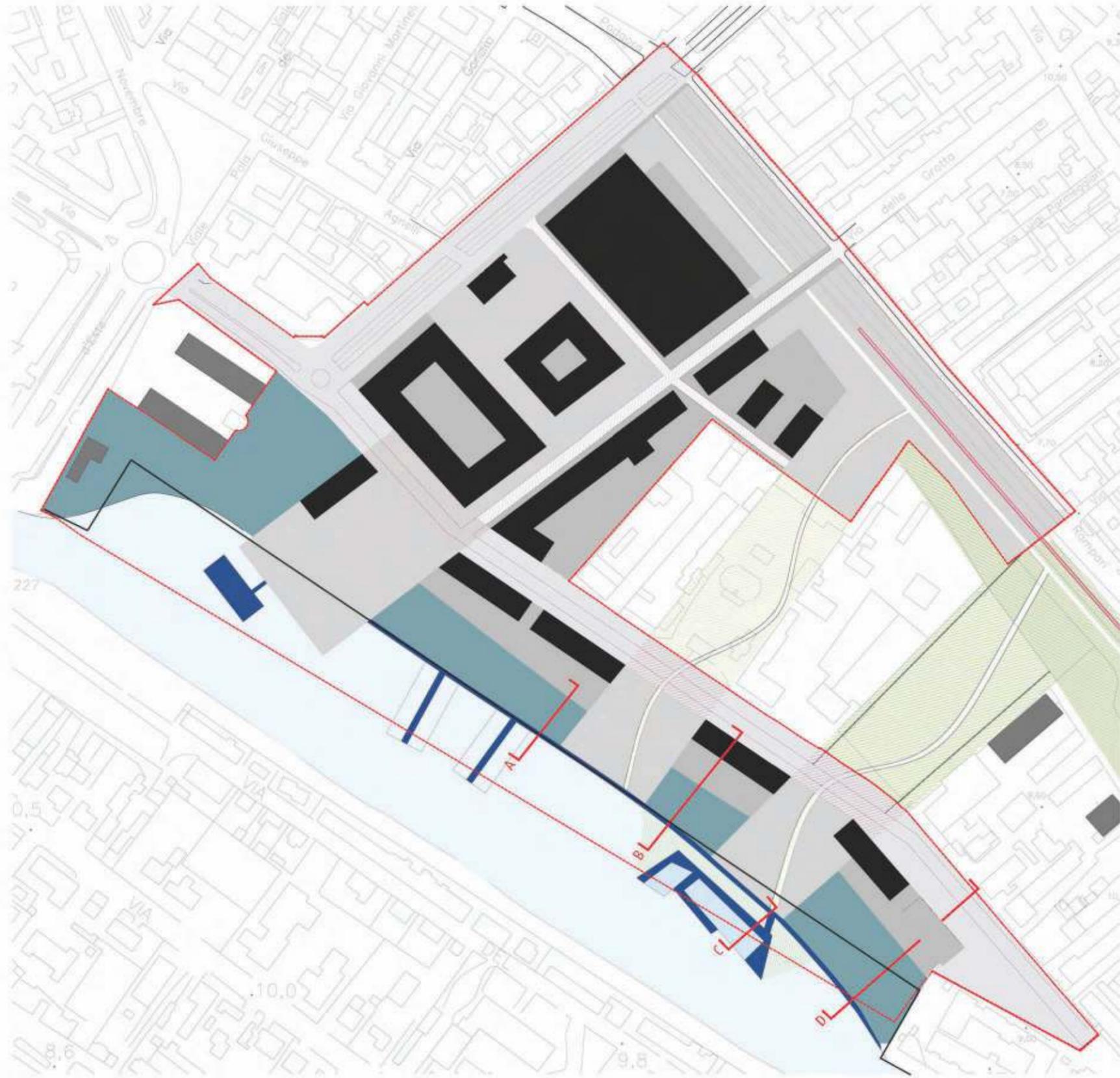
arredi/architetture/illuminazione

Materiali robusti, possibilmente "naturali" e riciclabili, design contemporaneo dalle linee semplici ed essenziali.

Lampade a basso consumo (led), eventuali "pergolati fotovoltaici", redazione di un "piano della luce", per definire diverse modalità ed intensità di illuminazione a seconda degli usi e delle necessità.



sezione F



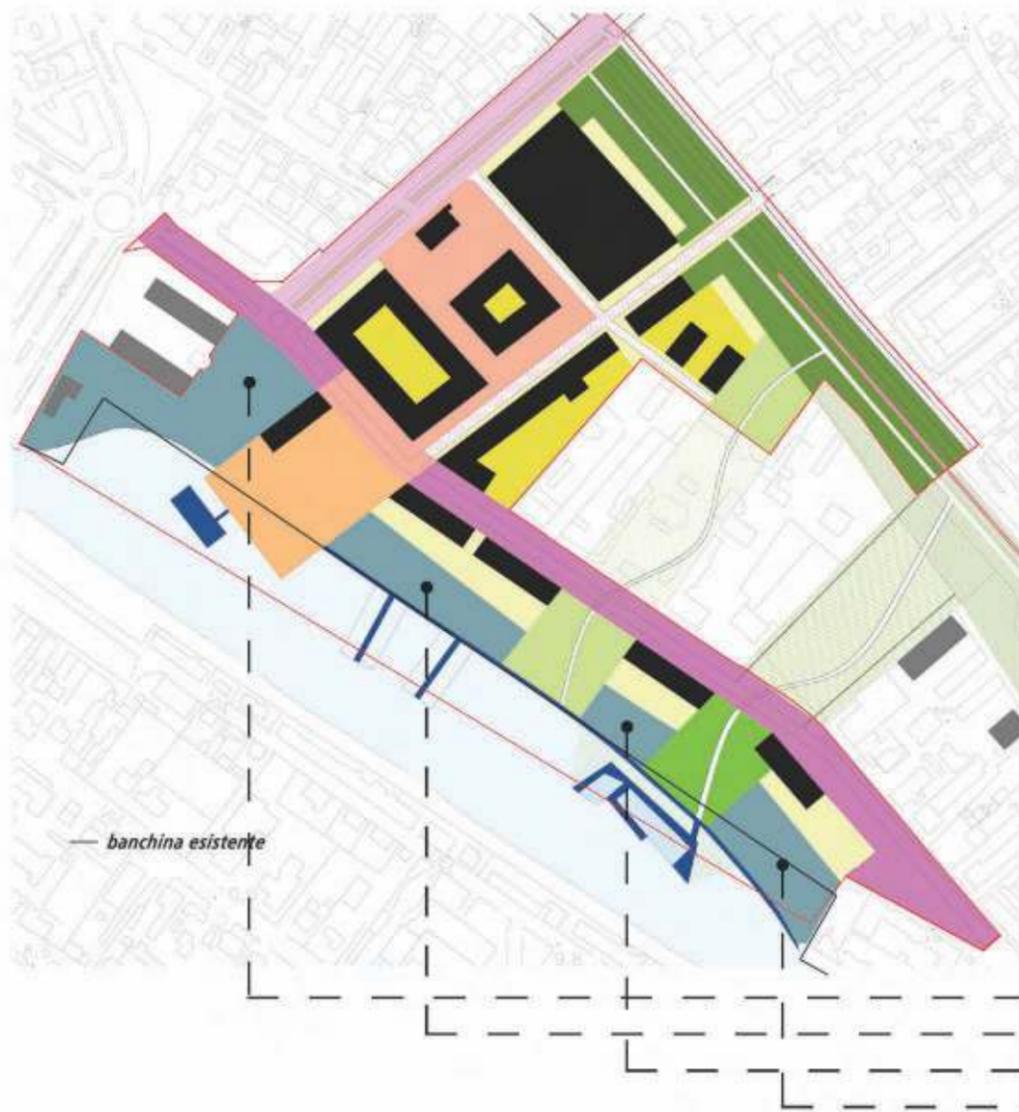
TIPOLOGIA DEGLI SPAZI APERTI:

4_ lungofiume

-  a. parco lineare
-  b. strutture sull'acqua

 banchina esistente

scala 1:2500



TIPOLOGIA DEGLI SPAZI APERTI:

1_ viabilità

- a. via Darsena - BOULEVARD
- b. corso Isonzo
- c. strade di quartiere

2_ spazi pertinenziali, pubblici e privati

- a. corti e giardini
- b. aree di relazione tra spazio pubblico e privato

3_ parchi

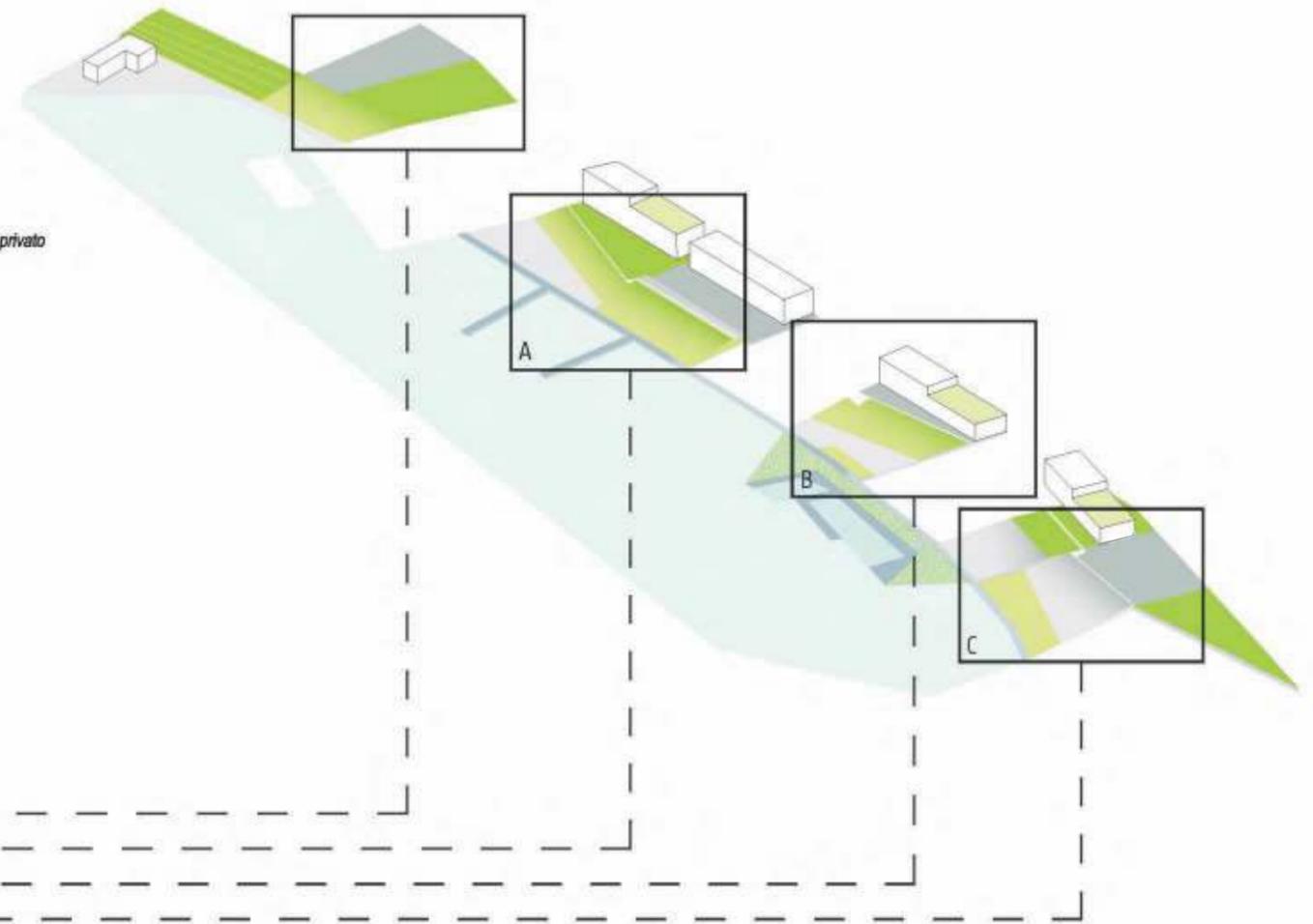
- a. parco delle mura
- b. (dita verdi) parco delle sculture
- c. (dita verdi) spiaggia urbana

4_ lungofiume

- a. parco lineare
- b. strutture sull'acqua

5_ spazi urbani principali

- a. piazza della città
- b. altri spazi urbani



Nome tipologia

Parco lineare

Localizzazione

Area ex MOF – Darsena

Occupa tutta la fascia del lungofiume interessato dal Piano Particolareggiato, tra la riva e via Darsena.

Struttura lineare "attraversata" dalla Piazza della città e dalle "dita verdi": tratto terminale del Parco delle Sculture e Spiaggia Urbana (Parco degli Sport).

Funzioni urbane e relazioni con la città

Elemento di grande rilievo nell'ambito del "sistema del verde urbano".

Elemento di connessione urbana est-ovest lungo il Volano.

Importante polo ricreativo-sportivo per tutta la città.

Funzioni ecologico-ambientali

Elemento di connessione ecologica tra fiume e il sistema del verde urbano (attraverso le "dita verdi" ed il Parco delle Mura).

Importante elemento della rete ecologica provinciale.

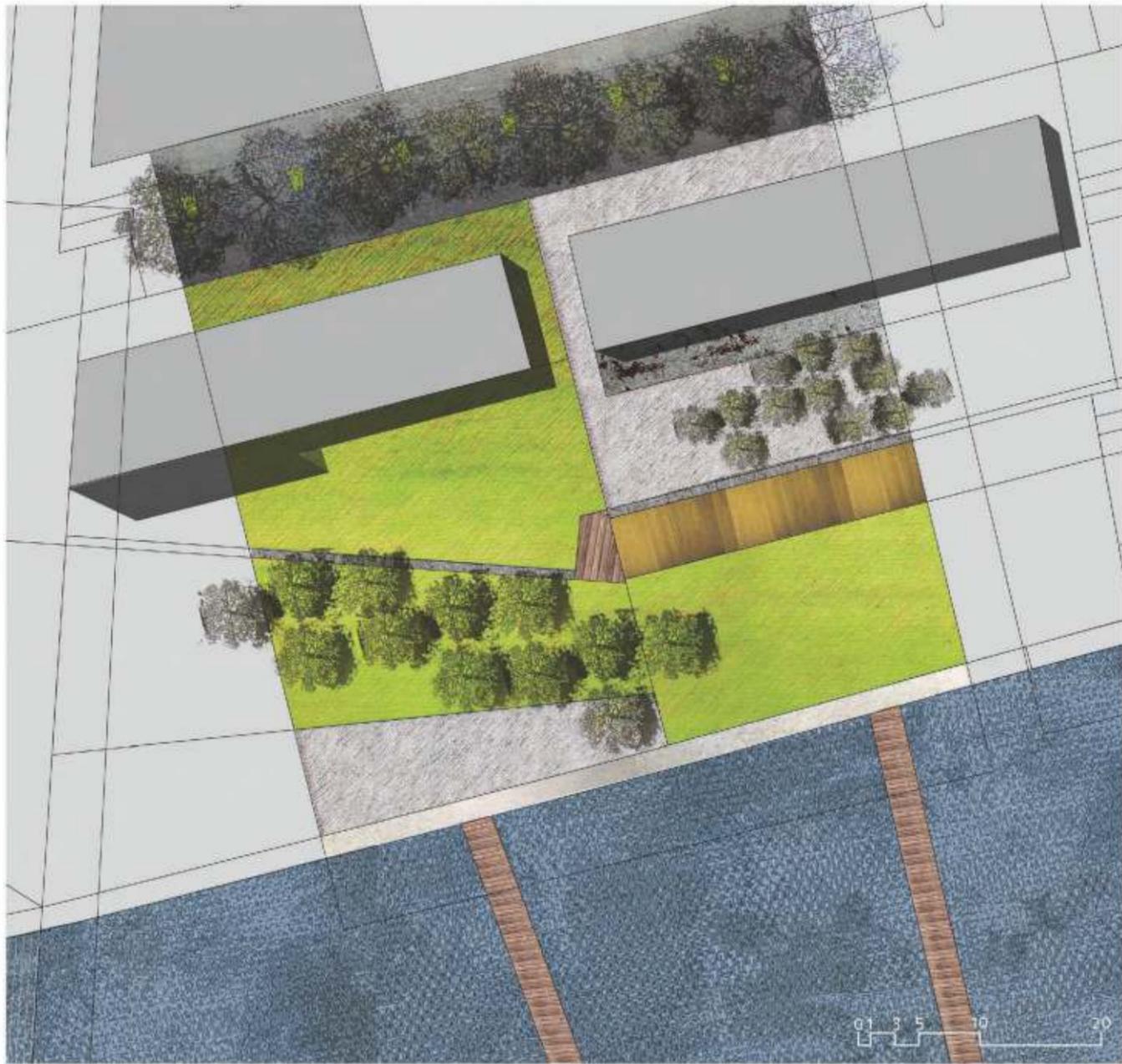
Area di mitigazione del microclima locale, attraverso l'ombreggiamento (alberi ed eventuali pergolati/tettoie), l'evapotraspirazione della vegetazione arboreo/arbustiva, l'eventuale presenza di acqua "in movimento".

Elementi di sostenibilità

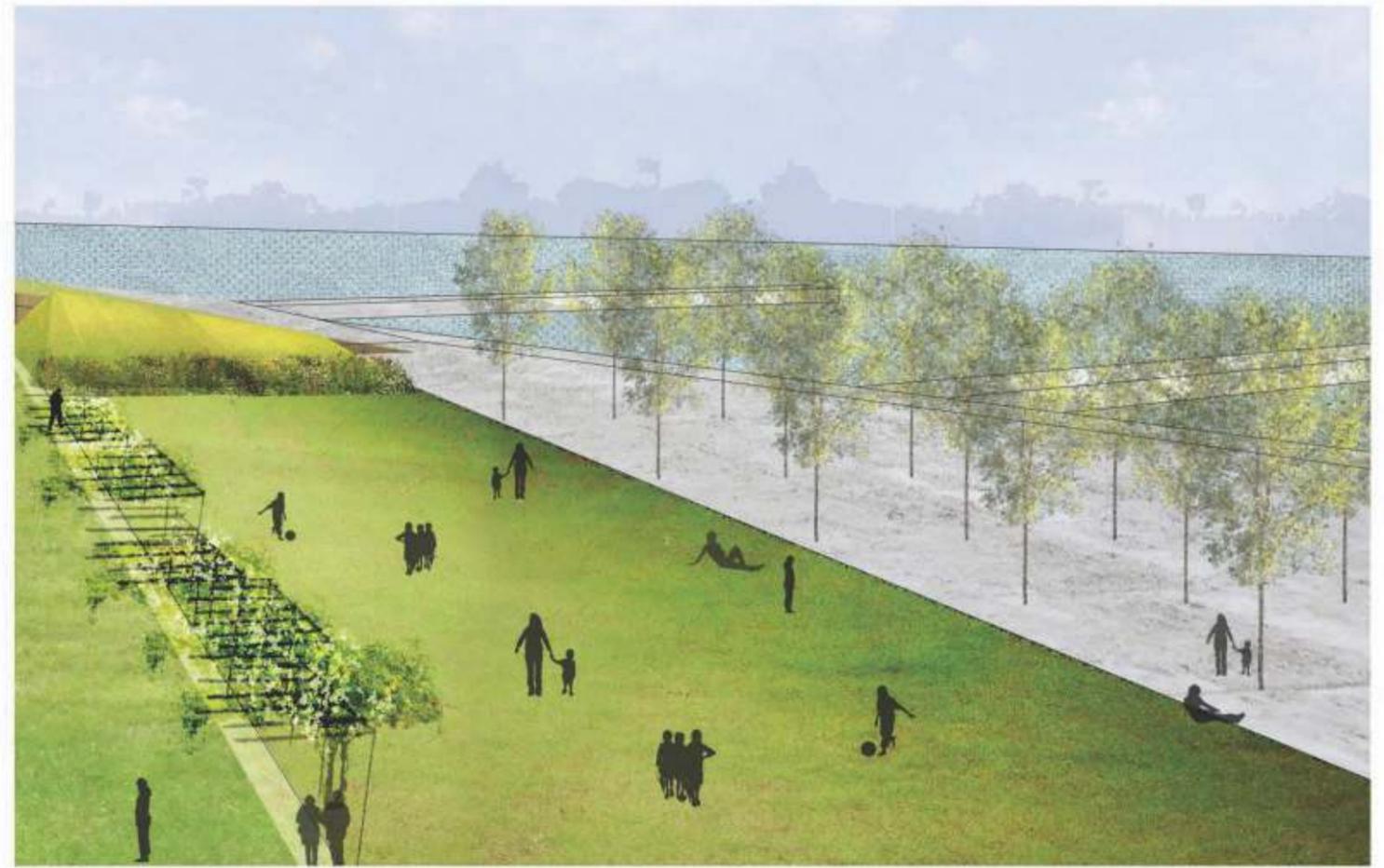
- sociale: capacità di attrazione per residenti, lavoratori, visitatori, turisti, studenti, ecc.; capacità di fornire opportunità di incontro e comunicazione; capacità di fare emergere le differenti identità; dare risposte alle esigenze di tutte le età; eccetera

- economica: flessibilità d'uso, multifunzionalità, ridotto impatto manutentivo, uso prolungato giorno/notte, eccetera

- ambientale: ecosistemi, microclima, flora, fauna, trasporto pubblico, pedonabilità, ciclabilità, riciclaggio rifiuti, acque, eccetera



planimetria area A



vista area A



sezione A



vista area A



planimetria area B



vista area B



sezione B

Descrizione tipologica LINEE GUIDA

funzioni specifiche

Attività ricreative e sportive all'aperto legate in parte alla presenza del fiume e della piscina galleggiante; aree per il gioco libero, per il relax e le attività "balneari".

Il fronte sul Volano ha un potenziale unico per diventare il nuovo centro sportivo e ricreativo per l'intera città, includendo servizi e ormeggi per la navigazione da diporto, campi gioco, una nuova spiaggia cittadina e attrezzature per il canottaggio, offrendo opportunità di svago per ogni età ed interesse.

organizzazione dello spazio e copertura del suolo

Parco ad andamento lineare est-ovest, che si connette con la Piazza urbana e le testate delle "dita verdi"

Prevalgono gli elementi "verdi" – prati, gruppi arborei ed arbustivi – che però si alternano a superfici pavimentate (pavimentazioni preferibilmente permeabili), aree attrezzate per il gioco, lo sport, le attività balneari, eccetera.

Un percorso pedonale – pavimentato in legno - costeggerà tutta la riva e sarà il trait d'union di tutto il sistema paesaggistico e funzionale del waterfront del Volano.

Un altro percorso, sempre longitudinale, ma variamente direzionato ed articolato, arretrato rispetto alla riva, organizzerà i cambi di pavimentazione e di funzione degli spazi.

relazione spazi pubblici e privati

Gli elementi di separazione tra spazio pubblico ed ambiti privati di pertinenza degli edifici, dovranno essere allineati lungo il percorso pedonale arretrato. Questi elementi potranno essere esclusivamente salti quota, piccoli muretti, vasche d'acqua, aiuole di piante tappezzanti o piccoli arbusti. Non sono consentite recinzioni o cancellate di qualsiasi dimensione e natura e sono fortemente scoraggiate le siepi che, nell'eventualità, potranno essere realizzate esclusivamente con specie autoctone in forma libera. In ogni modo dovrà essere consentita la permeabilità visiva dall'area pubblica, ad almeno 150 cm dal suolo.

morfologia

La differenza di quota tra il margine nord lungo via Darsena e la riva, sarà utilizzata per realizzare piani inclinati a prato - sui quali magari stendersi al sole – o meno, aree parzialmente "in trincea" - utilizzate, ad esempio, per il ricovero delle canoe o per la realizzazione di chioschi e bar all'aperto, "arginature" come quelle previste per le "dita verdi"

vegetazione

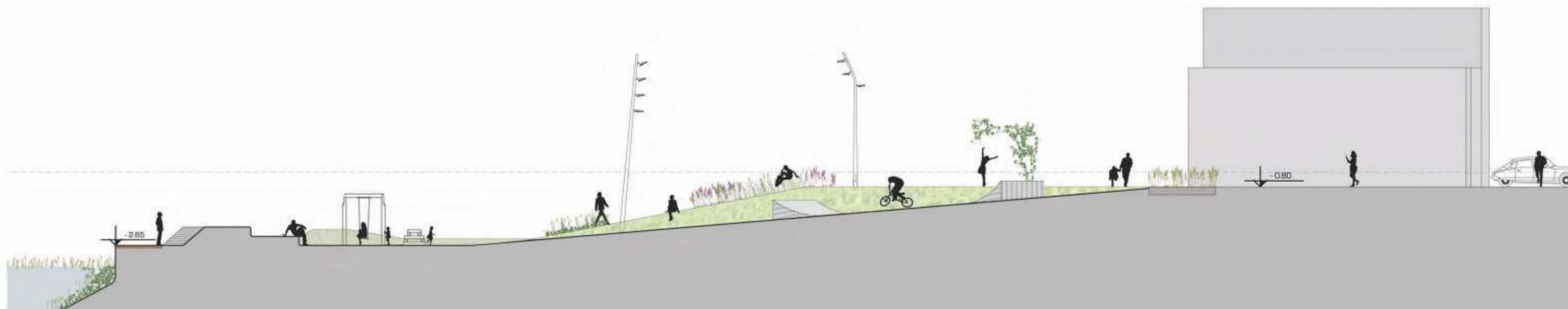
Il sistema vegetazionale del nuovo Parco farà perno su grandi prati di graminacee e "prati fioriti", che occuperanno la maggior parte della superficie. Grandi macchie arbustive - di specie autoctone (da privilegiare quelle legate all'ambito fluviale) che si caratterizzino per avere un interesse cromatico-ornamentale (fiori, frutti, foglie, rami, ecc.) durante tutto l'anno - saranno distribuite sul prato secondo uno schema progettuale da definirsi. Grandi masse arboree, di specie legate all'ambiente fluviale padano, delinearanno un'adeguata alternanza tra aree ombreggiate (in primavera-estate) ed assolate (per la spiaggia), oltre a definire una scansione volumetrica del paesaggio del lungofiume.

Un habitat di vegetazione igrofila sarà costituito nel tratto di fiume intercluso tra la prevista piscina galleggiante e la riva.

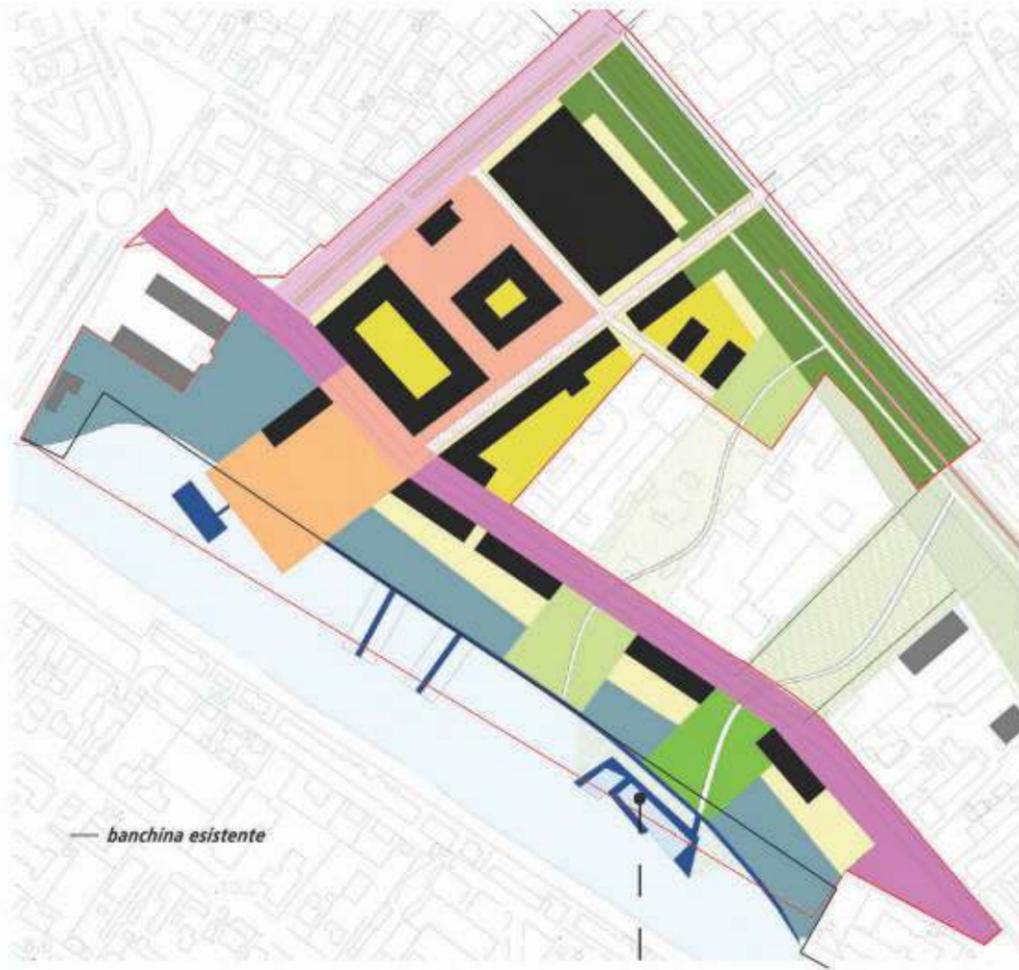
arredi/architetture/illuminazione

Materiali robusti, possibilmente "naturali" e riciclabili, design contemporaneo dalle linee semplici ed essenziali.

Lampade a basso consumo (led), eventuali "pergolati fotovoltaici", redazione di un "piano della luce", per definire diverse modalità ed intensità di illuminazione a seconda degli usi e delle necessità.



sezione D



TIPOLOGIA DEGLI SPAZI APERTI:

1_ viabilità

- a. via Darsena - BOULEVARD
- b. corso Isonzo
- c. strade di quartiere

2_ spazi pertinenziali, pubblici e privati

- a. corti e giardini
- b. aree di relazione tra spazio pubblico e privato

3_ parchi

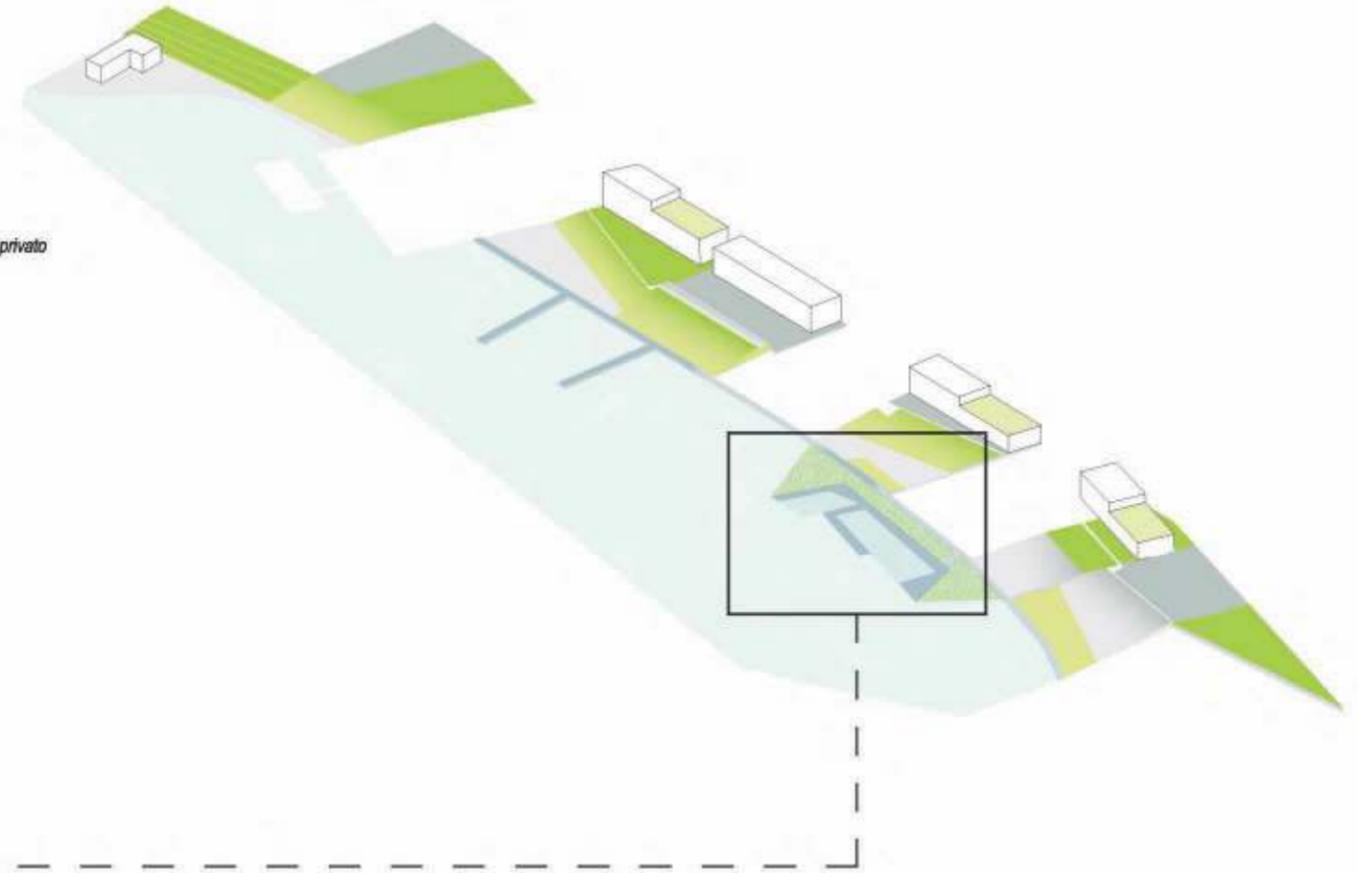
- a. parco delle mura
- b. (dita verdi) parco delle sculture
- c. (dita verdi) spiaggia urbana

4_ lungofiume

- a. parco lineare
- b. strutture sull'acqua

5_ spazi urbani principali

- a. piazza della città
- b. altri spazi urbani



Nome tipologia

Strutture sull'acqua

Localizzazione

Area ex MOF – Darsena

Il Piano di recupero prevede la realizzazione di alcuni pontili ed una piscina galleggianti.

I pontili saranno localizzati più o meno al centro del lungofiume, la seconda in corrispondenza della Spiaggia Urbana.

Funzioni urbane e relazioni con la città

I pontili potranno essere un interessante punto di riferimento per la navigazione fluviale da diporto sul Volano e le attività sportive in acqua.

Funzioni ecologico-ambientali

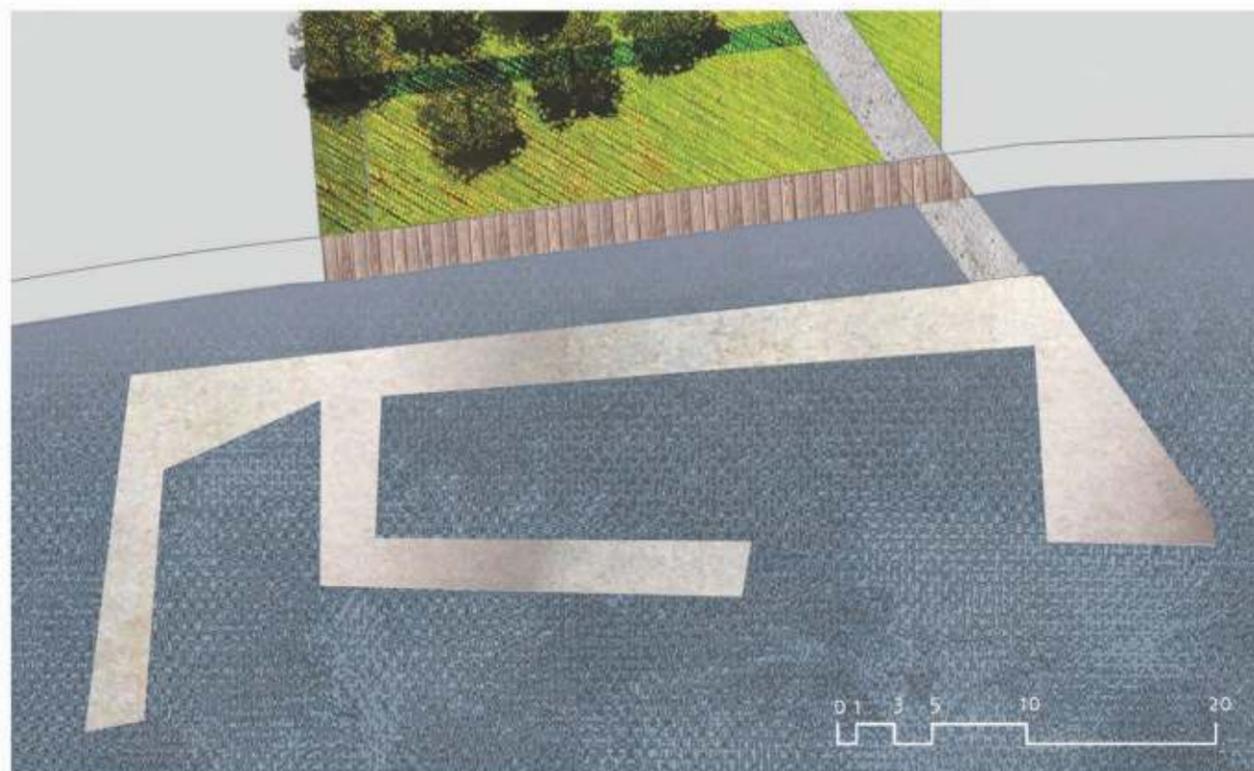
La realizzazione della piscina galleggiante determinerà la creazione di uno spazio d'acqua - tra la riva e la stessa piscina - protetto dalla corrente fluviale, nel quale sarà costituito un habitat di vegetazione igrofila.

Elementi di sostenibilità

- sociale: capacità di attrazione per residenti, visitatori, turisti, studenti, famiglie, sportivi, ecc.; capacità di fornire opportunità di incontro e comunicazione; capacità di fare emergere le differenti identità; dare risposte alle esigenze di tutte le età; eccetera

- economica: capacità attrattiva per tutta la città e oltre, capacità di ampliare l'offerta turistica della città (navigazione fluviale urbana, collegamento con il delta del Po', eccetera).

- ambientale: ecosistemi, microclima, flora, fauna, trasporto pubblico, acque, eccetera



Descrizione tipologica LINEE GUIDA

funzioni specifiche

Navigazione fluviale da diporto, eventuale trasporto pubblico fluviale, sport acquatici (canoa e altri), manifestazione ed eventi sull'acqua (gare di modelli, ecc.), nuoto e sport da piscina.

organizzazione dello spazio e copertura del suolo

Pontili galleggianti pavimentati in legno e piscina con lo stesso materiale principale.

morfologia

Trattandosi di strutture galleggianti, la loro quota rispetto alla riva varierà secondo il regime di piena del Po di Volano.

vegetazione

Un habitat di vegetazione igrofila sarà costituito nel tratto di fiume intercluso tra la piscina galleggiante e la testata del parco, di cui sarà, in parte, lo sfondo.

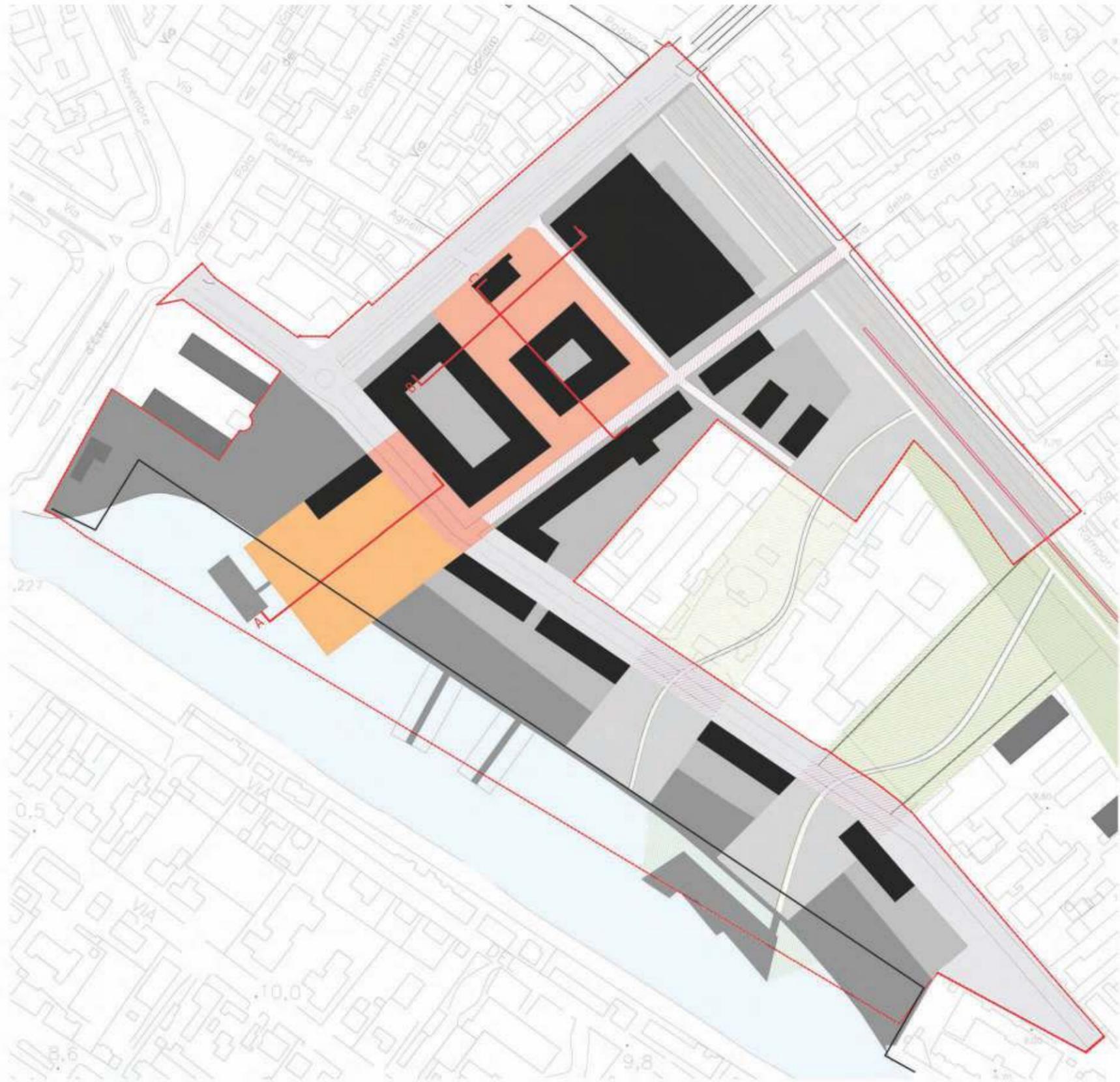
arredi/architetture/illuminazione

Materiali robusti, possibilmente "naturali" e riciclabili, design contemporaneo dalle linee semplici ed essenziali.

Lampade a basso consumo (led), eventuali "pergolati fotovoltaici", redazione di un "piano della luce", per definire diverse modalità ed intensità di illuminazione a seconda degli usi e delle necessità.



sezione C



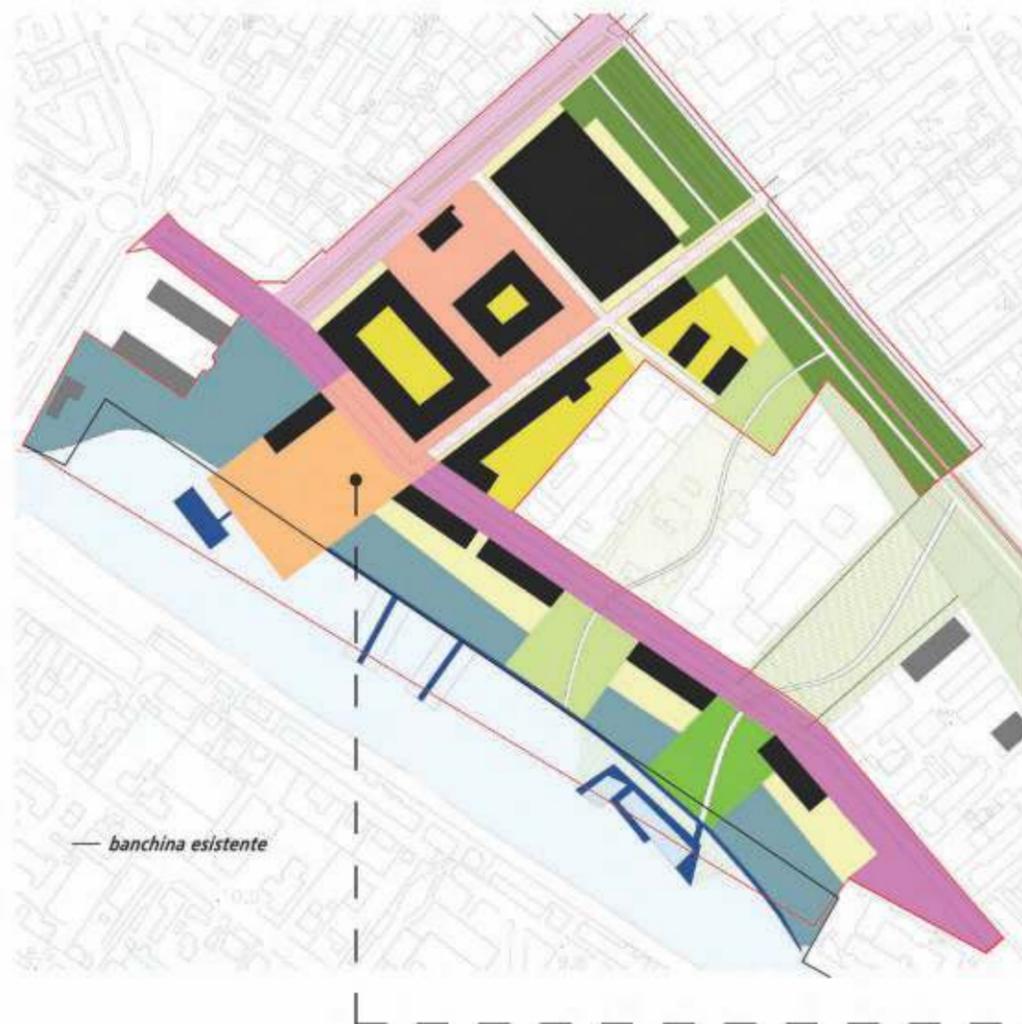
TIPOLOGIA DEGLI SPAZI APERTI:

5_ spazi urbani principali

- a. piazza della città
- b. altri spazi urbani

— banchina esistente

scala 1:2500



TIPOLOGIA DEGLI SPAZI APERTI:

1_ viabilità

- a. via Darsena - BOULEVARD
- b. corso Isonzo
- c. strade di quartiere

2_ spazi pertinenziali, pubblici e privati

- a. corti e giardini
- b. aree di relazione tra spazio pubblico e privato

3_ parchi

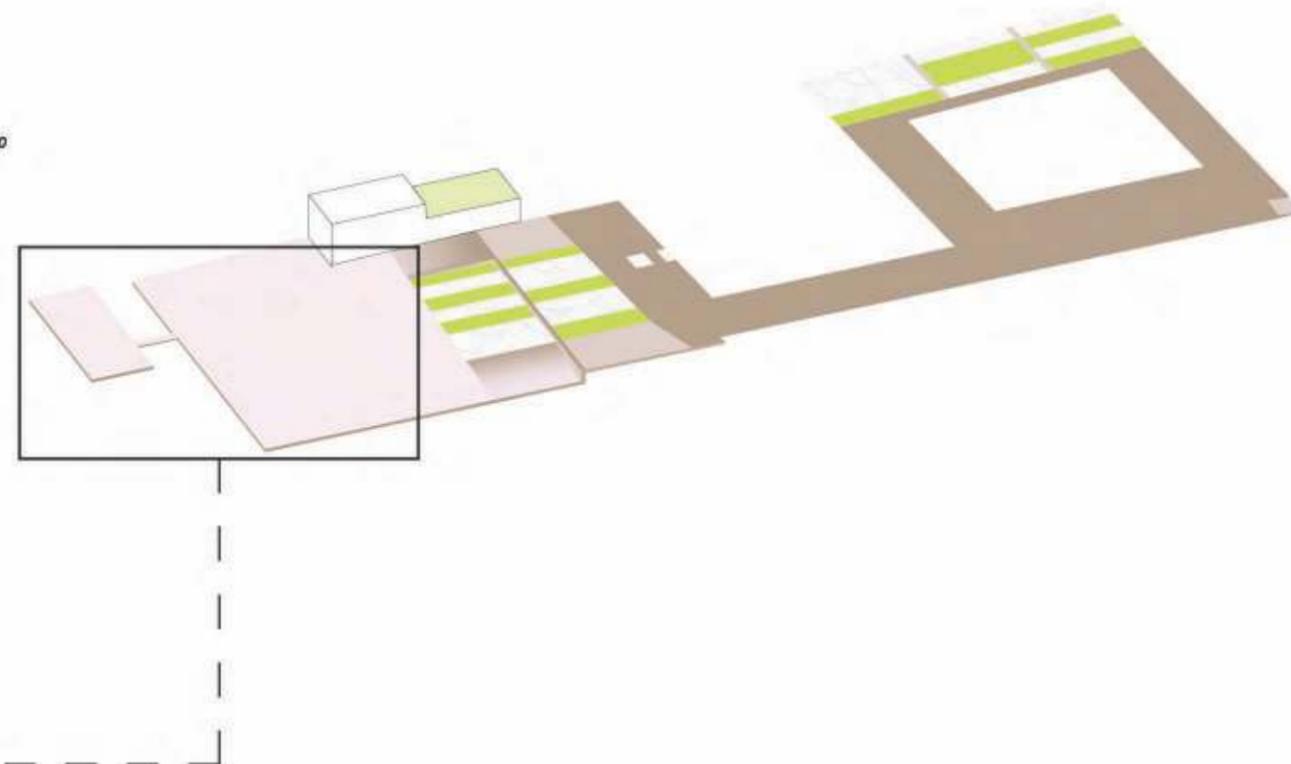
- a. parco delle mura
- b. (dita verdi) parco delle sculture
- c. (dita verdi) spiaggia urbana

4_ lungofiume

- a. parco lineare
- b. strutture sull'acqua

5_ spazi urbani principali

- a. piazza della città
- b. altri spazi urbani



Nome tipologia

Piazza della Città

Localizzazione

Area ex MOF – Darsena

Grande piazza polifunzionale che "si getta" nel fiume, situata tra l'incrocio tra via Darsena ed il prolungamento di via della Grotta ed il Volano.

Funzioni urbane e relazioni con la città

Spazio pubblico di testa dell'asse che, attraverso il prolungamento di via della Grotta collega il fiume al centro storico.

Elemento centrale e di testa del nuovo lungofiume.

Grande spazio pubblico polifunzionale dedicato alla città ed alla ri-scoperta del suo Fiume.

Rappresentazione - reale e simbolica - della nuova città che, per la prima volta, si volge decisamente verso il Volano.

Funzioni ecologico-ambientali

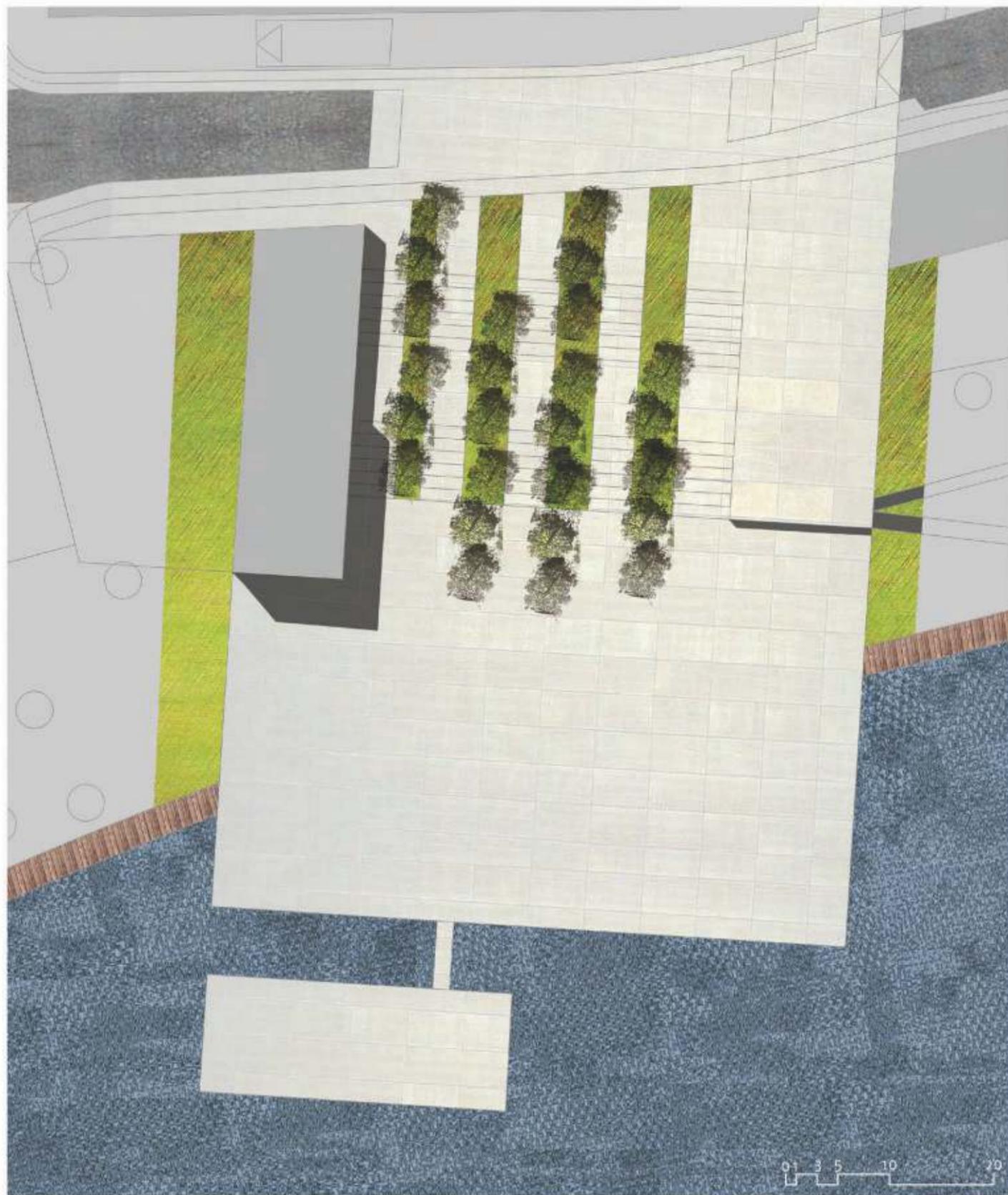
Area di mitigazione del microclima locale, attraverso l'ombreggiamento (alberi ed eventuali pergolati/tettoie) e l'evapotraspirazione della vegetazione e di eventuali giochi d'acqua.

Elementi di sostenibilità

- sociale: capacità di attrazione per residenti, lavoratori, turisti, studenti, visitatori, ecc.; capacità di fornire opportunità di incontro e comunicazione; capacità di fare emergere le differenti identità; dare risposte alle esigenze di tutte le età; luogo per grandi eventi e spettacoli cittadini all'aperto; eccetera

- economica: flessibilità d'uso, elevata multifunzionalità, ridotto impatto manutentivo, uso prolungato giorno/notte, eccetera

- ambientale: microclima, trasporto pubblico, pedonabilità, riciclaggio rifiuti, acque, eccetera



Descrizione tipologica LINEE GUIDA

funzioni specifiche

Attività ricreative e di spettacolo all'aperto, iniziative ed eventi vari, sosta e relax.

organizzazione dello spazio e copertura del suolo

La Piazza si origina - a nord - da via Darsena, la cui pavimentazione, in questo punto è rialzata alla quota del marciapiede.

Proseguendo verso il fiume, la piazza scende progressivamente di quota attraverso diverse gradonate, accompagnate da fasce longitudinali verdi ed alberate (parallele a via della Grotta) che definiscono spazi per la sosta ed il relax.

La piazza, fatta eccezione per le fasce verdi, avrà lo stesso tipo di pavimentazione per tutta la sua ampiezza. Si dovranno privilegiare soluzioni che garantiscano una certa permeabilità al suolo (ad esempio calcestruzzo in cui inserire lunghe lastre di pietra o calcestruzzo).

In alcune aree si potranno prevedere giochi d'acqua.

La piazza avrà come terminale una piattaforma galleggiante, che potrà fungere da attracco per imbarcazioni e/o da palco per spettacoli, oltre che da "spiaggia" e luogo privilegiato per il rapporto diretto con l'acqua.

relazione con il Parco lungofiume

Tra la Piazza della Città ed il parco lungofiume dovrà instaurarsi una continuità funzionale, attraverso i percorsi pedonali e ciclabili, e strutturale. Quest'ultima potrà ottenersi solo con l'armonizzazione delle relazioni paesaggistiche tra i due ambiti.



morfologia

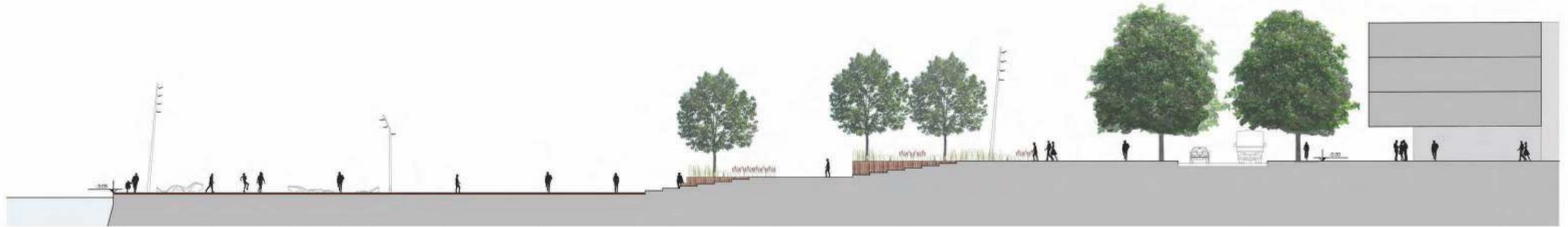
Dal livello del marciapiede di via Darsena, la piazza scende di quota con ampie gradonate, per arrivare al livello del lungofiume. Per scendere poi ulteriormente alla "quota dell'acqua" – in continua variazione, a seconda livello di piena del Volano - con la piattaforma galleggiante

vegetazione

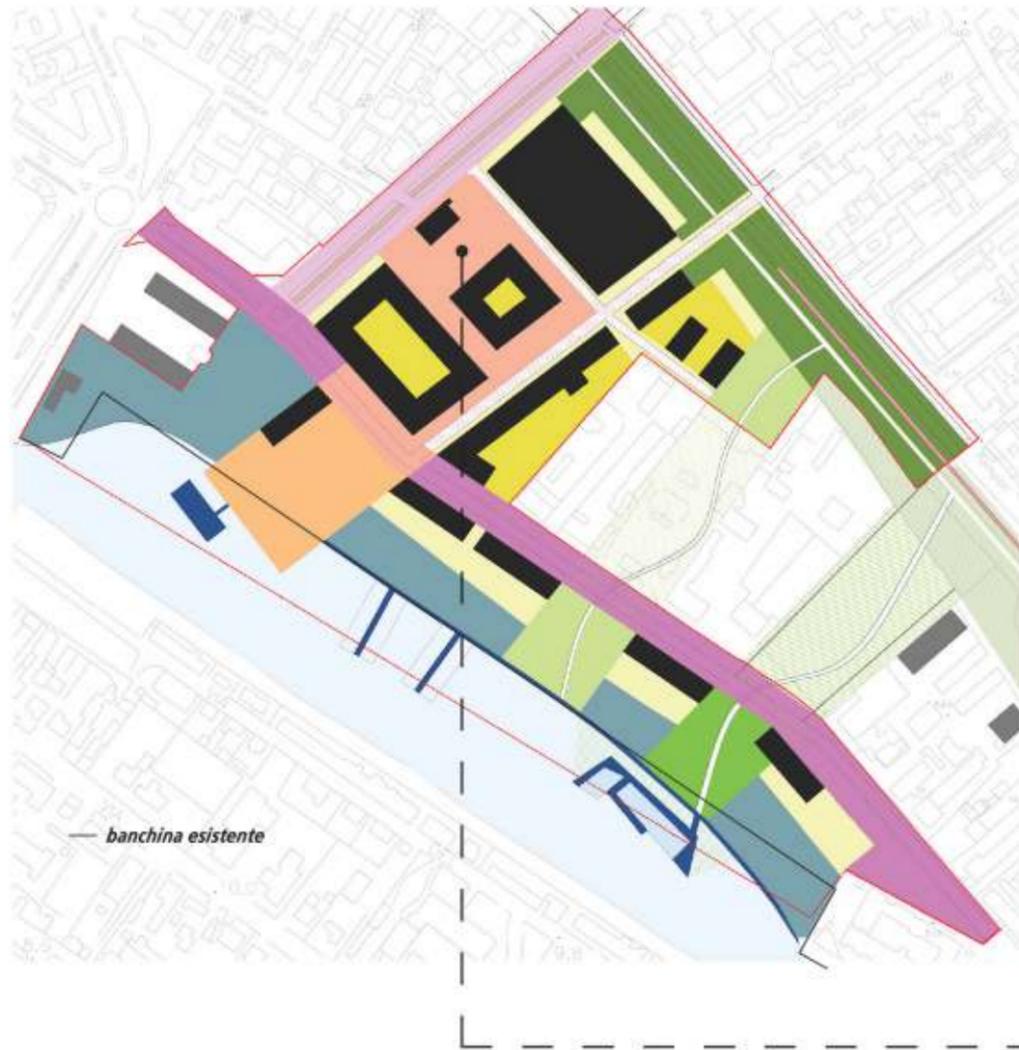
Saranno realizzate fasce di vegetazione a prato e prato fiorito, su cui saranno messe a dimora le alberature. La scelte di queste ultime, in relazione all'importanza di questo spazio urbano, dovrà essere fatta valutando anche la forza "evocativa e simbolica" delle specie.

arredi/architetture/illuminazione

Materiali robusti, possibilmente "naturali" e riciclabili, design contemporaneo dalle linee semplici ed essenziali. Redazione di un "piano della luce", per definire diverse modalità ed intensità di illuminazione a seconda degli usi e delle necessità.
La grande polifunzionalità ed importanza paesaggistica ed urbanistica del luogo, impone uno studio approfondito della sua illuminazione notturna, nelle sue differenti funzioni: scenografica, evocativa, rappresentativa, di sicurezza in relazione ad eventi spettacolari e culturali, di relazione con l'illuminazione del parco lungofiume, eccetera.



sezione A



TIPOLOGIA DEGLI SPAZI APERTI:

1_ viabilità

- a. via Darsena - BOULEVARD
- b. corso Isonzo
- c. strade di quartiere

2_ spazi pertinenziali, pubblici e privati

- a. corti e giardini
- b. aree di relazione tra spazio pubblico e privato

3_ parchi

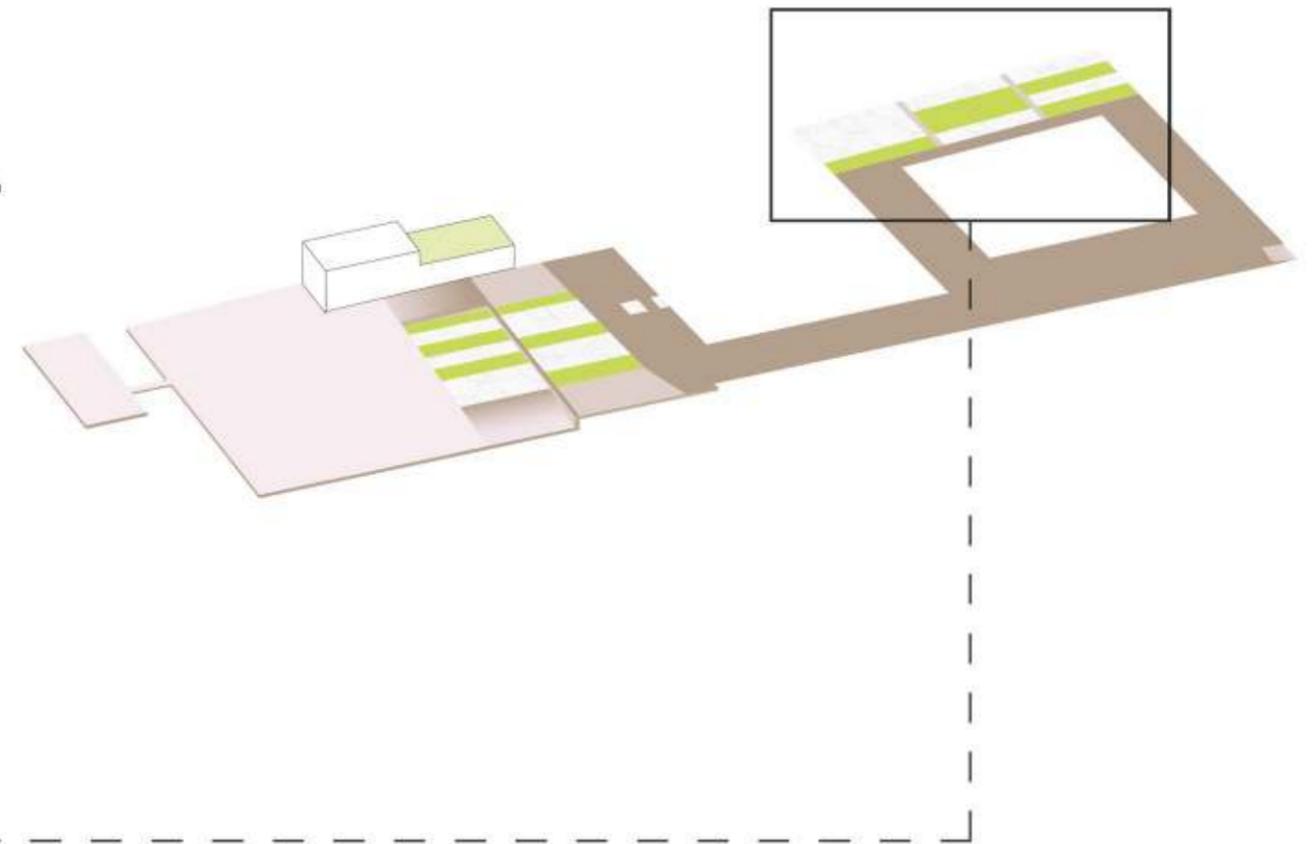
- a. parco delle mura
- b. (dita verdi) parco delle sculture
- c. (dita verdi) spiaggia urbana

4_ lungofiume

- a. parco lineare
- b. strutture sull'acqua

5_ spazi urbani principali

- a. piazza della città
- b. altri spazi urbani



Nome tipologia

Altri spazi urbani

Localizzazione

La Piazza della città costituisce l'elemento terminale di un sistema di spazi pubblici che, tra il prolungamento di via della Grotta e corso Isonzo, mettono in connessione i due edifici direzionali pubblici con il rinnovato riverfront da un lato, ed il centro storico dall'altro.

Elemento centrale di questo sistema è la piazzetta tra la palazzina ex MOF ed il direzionale pubblico.

Funzioni urbane e relazioni con la città

Spazio urbano polifunzionale che potrà funzionare quale strumento per favorire l'interazione sociale. Nei piani terra degli edifici sono previste attività aperte al pubblico quali caffè e negozi per i generi di uso quotidiano o servizi collettivi, che dovrebbero incoraggiare sia i residenti che i turisti a sostare, incontrarsi e scambiare esperienze.

Funzioni ecologico-ambientali

Spazi di mitigazione del microclima locale, attraverso l'ombreggiamento (alberi ed eventuali pergolati/tettoie), l'evapotraspi-

razione della vegetazione arboreo/arbustiva, l'eventuale presenza di acqua "in movimento". Piccole "aree rifugio" per la microfauna e gli uccelli.

Elementi di sostenibilità

- sociale: capacità di attrazione per i residenti, i lavoratori e gli utenti degli uffici pubblici, gli studenti, i turisti, ecc.; capacità di fornire opportunità di incontro e comunicazione; capacità di fare emergere le differenti identità; dare risposte alle esigenze di tutte le età; eccetera

- economica: flessibilità d'uso, multifunzionalità, ridotto impatto manutentivo, eccetera

- ambientale: ecosistemi, microclima, flora, fauna, pedonabilità, riciclaggio rifiuti, acque, eccetera



Descrizione tipologica LINEE GUIDA

funzioni specifiche

Luoghi di sosta e relax legati prevalentemente alle funzioni pubbliche degli edifici che vi si affacciano.

Sistema di accesso agli edifici pubblici, attraverso il sistema del trasporto pubblico, della viabilità "lenta" (ciclabile e pedonale) ed i parcheggi di pertinenza interrati.

organizzazione dello spazio e copertura del suolo

Questi spazi urbani saranno progettati – come le "corti" - seguendo l'orientamento parallelo a corso Isonzo. Lo spazio sarà tendenzialmente suddiviso per "fasce longitudinali" che saranno trattate a prato, a piante tappezzanti, con pavimentazioni, con vasche e/o giochi d'acqua. Varie alberature saranno allineate lungo brevi filari.

Alcune di queste aree si troveranno in copertura a parcheggi interrati o seminterrati; in tal caso si dovranno utilizzare sistemi brevettati per la realizzazione del verde pensile, mentre la localizzazione delle griglie di areazione dovrà essere progettata insieme alla sistemazione paesaggistica degli spazi esterni.

relazione con il sistema della viabilità e dello spazio pubblico

Spazio che funziona quale connettivo tra gli edifici pubblici ed il sistema della viabilità (corso Isonzo, via della Grotta, via Darsena).

Luoghi di valorizzazione della multifunzionalità dello spazio pubblico, in stretta relazione con i differenti usi dei piani terra degli edifici che vi si affacciano: ristoranti, caffè, edicole, negozi vari, uffici al pubblico, eccetera.

vegetazione

Prati di graminacee, "prati fioriti", gruppi di tappezzanti erbacee ed arbustive, piante acquatiche nelle vasche d'acqua, alberi "da fiore" e "da ombra", sono gli elementi vegetali che caratterizzeranno questi spazi urbani.

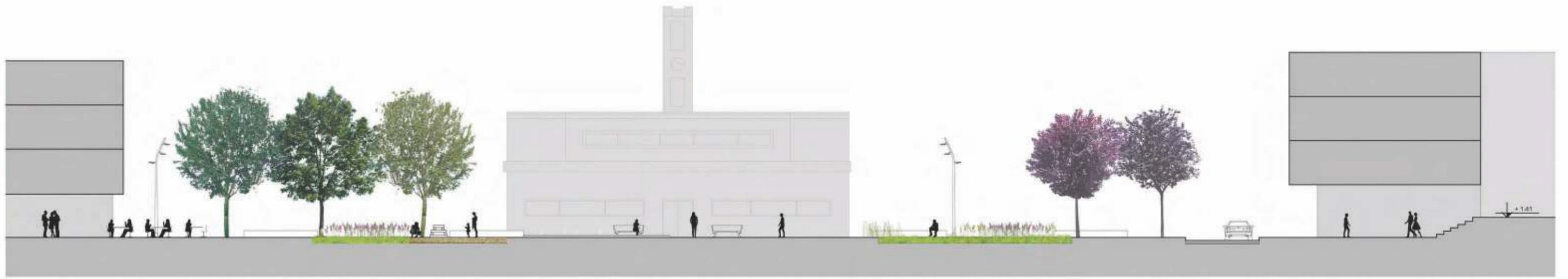
arredi/architetture/illuminazione

Materiali robusti, possibilmente "naturali" e riciclabili, design contemporaneo dalle linee semplici ed essenziali.

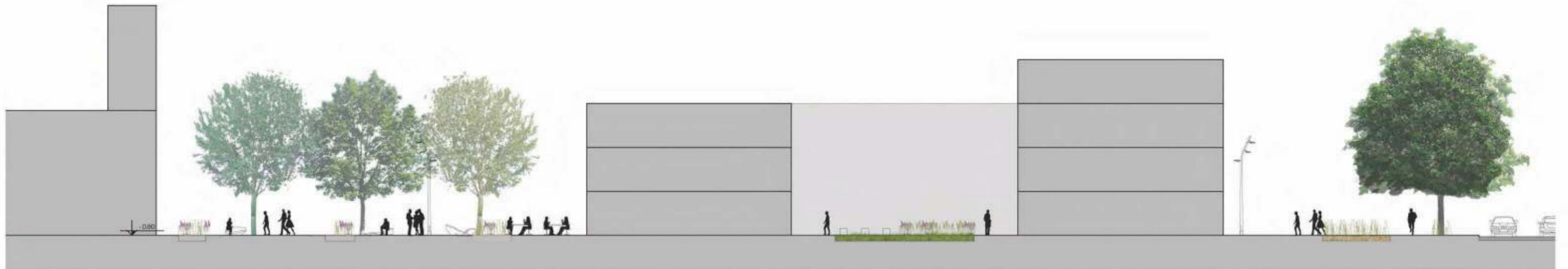
Lampade a basso consumo (led), redazione di un "piano della luce", per definire diverse modalità ed intensità di illuminazione a seconda degli usi e delle necessità.

Particolare cura negli elementi dell'arredo urbano (pensiline, cartellonistica, panchine, portabiciclette, eccetera), che dovranno essere coordinanti con le architetture e coerenti con la qualità dello spazio pubblico del nuovo quartiere.





sezione B



sezione C